



Sede legale in Largo Mattioli, 3 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di

**obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo
(fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale**

di Banca IMI S.p.A.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento dell'acquisto sia successivamente - dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Inoltre l'investitore deve considerare che l'eventuale complessità di tali Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni, ove titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato e/o adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Il presente documento – composto dal documento di registrazione sull'emittente Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca IMI"), che si incorpora mediante riferimento, così come depositato presso la Consob in data 7 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13050287 del 6 giugno 2013 (il "**Documento di Registrazione**"), contenente informazioni su Banca IMI S.p.A., dalla nota di sintesi e dalla nota informativa relative al Programma (rispettivamente la "**Nota di Sintesi**" e la "**Nota Informativa**") - costituisce, ai sensi dell'art. 5.4 della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetti**"), unitamente ad ogni eventuale supplemento ai predetti documenti, il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") relativo al programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale di Banca IMI S.p.A. denominato "Banca IMI Obbligazioni a

Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale" (rispettivamente il "**Programma**" e le "**Obbligazioni**").

Il presente Prospetto è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 809**") e dell'art. 6 del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il presente Prospetto è stato depositato presso CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0058580/13 del 5 luglio 2013.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010 e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-000821 dell'8 luglio 2011.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le Obbligazioni potranno essere emesse anche come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale ai sensi dell'art. 2 commi 178-180, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 come successivamente modificata ed integrata.

Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati per riferimento, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Milano. Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati per riferimento, sarà inoltre consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com, del Responsabile del Collocamento e di ciascuno dei Collocatori.

Ciascun potenziale sottoscrittore delle Obbligazioni può richiedere gratuitamente all'Emittente, al Responsabile del Collocamento ed ai Collocatori la consegna di una copia cartacea del Prospetto di Base.

Nell'ambito del Programma descritto nel presente Prospetto di Base, Banca IMI potrà emettere, in una o più emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" od in breve un "**Prestito**"), Obbligazioni aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive, che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta ovvero della quotazione delle medesime (le "**Condizioni Definitive**"). Le Condizioni Definitive conterranno in allegato la nota di sintesi della singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

INDICE

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI	- 6 -
SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	- 7 -
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	- 10 -
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	- 25 -
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	- 26 -
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA	- 27 -
1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	- 28 -
2. FATTORI DI RISCHIO	- 29 -
2.1 Avvertenze generali	- 29 -
2.2 Rischio Emittente.....	- 29 -
2.3 Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni	- 30 -
2.4 Rischio correlato alla presenza di un margine (Spread) negativo con riferimento alle Cedole Variabili	- 30 -
2.5 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 con riferimento alle Cedole Variabili	- 31 -
2.6 Rischio correlato alla presenza di un massimo delle Cedole Variabili.....	- 31 -
2.7 Rischio connesso all’eventualità che il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Cedole Variabili sia un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti	- 31 -
2.8 Rischio legato alla variabilità dei Sottostanti ovvero dei panieri di Sottostanti cui è indicizzato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo	- 32 -
2.9 Rischio connesso alla circostanza che il Parametro di Indicizzazione ovvero il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo siano indicizzati ad un Tasso Swap.....	- 32 -
2.10 Rischio legato alla variabilità del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo nel corso della vita delle Obbligazioni.....	- 32 -
2.11 Rischio legato alla possibilità che il sottostante cui è indicizzato e il Parametro di Indicizzazione e il Sottostante del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo sia il medesimo	- 33 -
2.12 Rischio connesso alla circostanza che il Sottostante ovvero il Paniere di Sottostanti cui sono indicizzati il Tasso Minimo e il Tasso Massimo siano diversi.....	- 33 -
2.13 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	- 33 -
2.14 Rischio di tasso	- 33 -
2.15 Rischio di liquidità.....	- 34 -
2.16 Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell’investitore	- 35 -
2.17 Rischio connesso alla limitata diffusione delle Obbligazioni	- 35 -
2.18 Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente.....	- 35 -
2.19 Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori nelle Obbligazioni	- 35 -

2.20	Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato	- 36 -
2.21	Rischio connesso all'apprezzamento del rendimento nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale	- 36 -
2.22	Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni	- 36 -
2.23	Rischio connesso alla coincidenza delle date di osservazione con le date di stacco di dividendi azionari	- 37 -
2.24	Rischio di ammortamento rateale	- 37 -
2.25	Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse	- 37 -
2.26	Rischio di disallineamento del parametro di indicizzazione rispetto alla frequenza cedolare.....	- 39 -
2.27	Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta	- 39 -
2.28	Rischio legato alla chiusura anticipata dell'offerta.....	- 39 -
2.29	Rischio connesso all'assenza di una garanzia di sottoscrizione/rilievo/accollo delle Obbligazioni per l'importo non collocato.....	- 40 -
2.30	Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	- 40 -
2.31	Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo.....	- 41 -
2.32	Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni.....	- 41 -
2.33	Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative.....	- 42 -
2.34	Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione.....	- 42 -
2.35	Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	- 42 -
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	- 43 -
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta.....	- 43 -
3.2	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	- 44 -
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE A QUOTAZIONE.....	- 46 -
4.1	Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta / dell'ammissione a quotazione	- 46 -
4.2	Legislazione e foro competente	- 47 -
4.3	Circolazione.....	- 47 -
4.4	Valuta di Denominazione	- 48 -
4.5	Status delle Obbligazioni	- 48 -
4.6	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	- 48 -
4.7	Tasso di interesse, disposizioni relative agli interessi da pagare e date di godimento	- 49 -
4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso.....	- 59 -
4.9	Tasso di rendimento effettivo	- 59 -
4.10	Forme di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.....	- 60 -
4.11	Autorizzazioni.....	- 60 -
4.12	Data di emissione.....	- 60 -
4.13	Restrizioni alla trasferibilità.....	- 60 -
4.14	Aspetti fiscali	- 61 -
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	- 62 -

5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta	- 62 -
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione	- 64 -
5.3	Fissazione del prezzo	- 65 -
5.4	Collocamento e sottoscrizione	- 66 -
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	- 67 -
6.1	Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	- 67 -
6.2	Altri mercati regolamentati presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	- 67 -
6.3	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	- 67 -
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	- 69 -
7.1	Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari.....	- 69 -
7.2	Informazioni sottoposte a revisione	- 69 -
7.3	Pareri o relazioni di esperti	- 69 -
7.4	Informazioni provenienti da terzi	- 69 -
7.5	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di successiva rivendita delle Obbligazioni	- 69 -
7.6	Ratings attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito	- 69 -
8.	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA "BANCA IMI OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FISSO O VARIABILE) E/O TASSO MASSIMO (FISSO O VARIABILE) ED EVENTUALE AMMORTAMENTO RATEALE"	- 72 -

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI

Denominazione e sede della persona giuridica che si assume la responsabilità del presente documento

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, Milano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

Dichiarazione di responsabilità

Banca IMI S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Prospetto di Base. Banca IMI S.p.A. dichiara inoltre che le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La seguente descrizione generale è redatta in conformità all'articolo 22 del Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 809**") di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetti**"). La presente descrizione deve essere letta congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base (incluso il Documento di Registrazione e gli altri documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto di Base), e, con specifico riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, nelle relative Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive conterranno in allegato la nota di sintesi della singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito nelle altre sezioni del Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base è relativo ad un programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale di Banca IMI S.p.A. denominato "Banca IMI Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale" (rispettivamente il "**Programma**" e le "**Obbligazioni**").

Il presente Prospetto di Base sarà valido sino ad un anno dalla data di approvazione dello stesso da parte di CONSOB.

Nell'ambito del Programma, Banca IMI S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**Banca IMI**") potrà emettere in una o più emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" od in breve un "**Prestito**"), obbligazioni ordinarie a tasso misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive, che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta ovvero della quotazione delle medesime (le "**Condizioni Definitive**"). Le Condizioni Definitive conterranno in allegato la nota di sintesi della singola emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dai termini e condizioni consultabili sul sito internet dell'Emittente e che, in occasione di ciascun singolo Prestito, saranno da ritenersi integrati sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.

Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono titoli di debito che:

- per una parte della durata delle Obbligazioni danno diritto al pagamento di una o più cedole fisse secondo la periodicità, alle date e al tasso di interesse indicati nelle relative Condizioni Definitive e per la restante parte della durata medesima danno il diritto al pagamento di una o più cedole variabili secondo la periodicità, alle date e per gli importi indicati nelle relative Condizioni Definitive il cui ammontare è determinato secondo una

formula prestabilita in base alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (spread), che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive. La prima e/o l'ultima cedola delle Obbligazioni potranno avere una periodicità diversa come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive;

- a seconda della specifica configurazione cedolare potrebbero:
 - a) prevedere un tasso minimo (c.d. floor) per una o più delle cedole variabili, che potrebbe essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso d'interesse variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione (sia pari che inferiore che superiore a 100%) al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti (che verrà/verranno indicato/i nelle Condizioni Definitive). Qualora il tasso minimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, il tasso minimo potrà assumere un valore pari a zero e di conseguenza, nel caso in cui anche il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero. Inoltre, l'Emittente potrà anche fissare il tasso minimo pari a zero (nel qual caso non sarebbe previsto alcun tasso minimo);
 - b) prevedere un tasso massimo (c.d. cap) per una o più delle cedole variabili che potrebbe essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso d'interesse variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione (sia pari che inferiore che superiore a 100%) al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti (che verrà/verranno indicato/i nelle Condizioni Definitive). Il tasso massimo potrebbe anche essere pari a infinito (nel qual caso non sarebbe previsto alcun tasso massimo). Ove sia previsto un tasso massimo, la relativa cedola variabile non potrà in nessun caso essere superiore a tale tasso massimo prefissato anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione cui è collegato il tasso variabile. A tal riguardo, occorre considerare che qualora il tasso massimo sia costituito da un tasso variabile ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, l'eventuale andamento negativo di tali tassi determinerà un andamento negativo del tasso massimo con conseguente incidenza sul valore delle Cedole Variabili. Inoltre, qualora il tasso massimo assuma un valore pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Massimo ovvero il Tasso Minimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili (i.e. con riferimento ad un'Obbligazione, una Cedola Variabile potrebbe prevedere un Tasso Minimo costituito da un tasso di interesse fisso, mentre la Cedola Variabile successiva un Tasso Minimo costituito da un tasso risultante dal livello di partecipazione all'apprezzamento di un Sottostante), come indicato nelle Condizioni

Definitive. Si specifica altresì che il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

- danno diritto al rimborso almeno del 100% del loro Valore Nominale Unitario (considerando, in ipotesi di rimborso rateale, i rimborsi in linea capitale già effettuati precedentemente alla data di rimborso anticipata), al lordo di ogni tassa ed imposta;
- sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero, qualora previsto nelle relative Condizioni Definitive, tramite un ammortamento rateale (che potrà essere “alla francese” ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti) alle date e per gli importi indicati nelle medesime Condizioni Definitive.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
<p>Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.</p> <p>La Nota di Sintesi è composta da una serie di elementi informativi noti come gli “Elementi”. Detti Elementi sono classificati in Sezioni A-E (A.1-E.7).</p> <p>Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti per questa tipologia di strumenti finanziari e per la tipologia di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.</p> <p>Anche laddove sia richiesto l’inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento e la menzione “non applicabile”.</p> <p>I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.</p>		
A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall’Emittente in relazione al Programma.</p> <p>Qualsiasi decisione d’investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell’inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l’opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base	L’Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l’utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.
Sezione B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell’emittente	La denominazione legale dell’ Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’emittente, legislazione in base alla quale opera l’emittente e suo paese di costituzione	<p>L’Emittente è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale ed amministrativa dell’Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L’Emittente ha uffici in Roma e Napoli e una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N1SA, Regno Unito.</p> <p>L’Emittente è costituito ed opera ai sensi della legge italiana.</p> <p>L’Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L’Emittente è inoltre iscritto all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero meccanografico 5570 ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>L’Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d’Italia. L’Emittente è inoltre società soggetta all’attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.
B.5	Gruppo di cui fa parte l’Emittente e posizione che esso occupa	L’Emittente è società parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il “Gruppo”), società soggetta all’attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

B.9	Previsione o stima degli utili	Non è effettuata una previsione o stima degli utili.																																																																																																							
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	<p>La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p>																																																																																																							
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all'Emittente	<p><u>Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011</u></p> <p>Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a revisione.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.12.2012</th> <th>31.12.2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tier 1 capital ratio</td> <td>13,41%</td> <td>12,26%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1</td> <td>13,41%</td> <td>12,26%</td> </tr> <tr> <td>Total capital ratio</td> <td>13,52%</td> <td>12,27%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi</td> <td>0,17%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze nette/impieghi netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,05%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi</td> <td>2,06%</td> <td>1,64%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto partite anomale nette/impieghi netti</td> <td>1,69%</td> <td>1,34%</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di base (Tier 1)</td> <td>Euro 2.789,1</td> <td>Euro 2.541,5</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare (Tier 2)</td> <td>Euro 21,9</td> <td>Euro 2,3</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio totale</td> <td>Euro 2.811,0</td> <td>Euro 2.543,8</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td>Euro 20.792</td> <td>Euro 20.732,2</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio d'impresa sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2011. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a revisione.</p> <p>Dati economici</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Importi in Euro/milioni</th> <th>31.12.2012</th> <th>31.12.2011</th> <th>Variazione percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>560,9</td> <td>549,9</td> <td>2,0%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>1.462,4</td> <td>1.165,9</td> <td>25,4%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>349,4</td> <td>317,1</td> <td>10,2%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>1.352,5</td> <td>1.111,2</td> <td>21,7%</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>1.003,0</td> <td>794,1</td> <td>26,3%</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al netto delle imposte</td> <td>641,0</td> <td>512,1</td> <td>25,2%</td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio</td> <td>641,0</td> <td>512,1</td> <td>25,2%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dati patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Importi in Euro/milioni</th> <th>31.12.2012</th> <th>31.12.2011</th> <th>Variazione percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Impieghi netti</td> <td>22.584,8</td> <td>18.397,5</td> <td>22,8%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta netta</td> <td>26.471,0</td> <td>23.580,7</td> <td>12,3%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta indiretta</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie</td> <td>75.938,7</td> <td>66.329,3</td> <td>14,5%</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>151.428,8</td> <td>138.652,3</td> <td>9,2%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>3.382,3</td> <td>2.705,2</td> <td>25,0%</td> </tr> <tr> <td>Capitale sociale</td> <td>962,5</td> <td>962,5</td> <td>0,0%</td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base consolidata, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011</u></p> <p>Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base consolidata al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a</p>		31.12.2012	31.12.2011	Tier 1 capital ratio	13,41%	12,26%	Core Tier 1	13,41%	12,26%	Total capital ratio	13,52%	12,27%	Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0,17%	0,21%	Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0,04%	0,05%	Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	2,06%	1,64%	Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	1,69%	1,34%	Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)			Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.789,1	Euro 2.541,5	Patrimonio supplementare (Tier 2)	Euro 21,9	Euro 2,3	Patrimonio totale	Euro 2.811,0	Euro 2.543,8	Attività di rischio ponderate	Euro 20.792	Euro 20.732,2	Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale	Margine di interesse	560,9	549,9	2,0%	Margine di intermediazione	1.462,4	1.165,9	25,4%	Costi operativi	349,4	317,1	10,2%	Risultato netto della gestione finanziaria	1.352,5	1.111,2	21,7%	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.003,0	794,1	26,3%	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	641,0	512,1	25,2%	Utile d'esercizio	641,0	512,1	25,2%	Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale	Impieghi netti	22.584,8	18.397,5	22,8%	Raccolta netta	26.471,0	23.580,7	12,3%	Raccolta indiretta	-	-	n.a.	Attività finanziarie	75.938,7	66.329,3	14,5%	Totale attivo	151.428,8	138.652,3	9,2%	Patrimonio netto	3.382,3	2.705,2	25,0%	Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%
	31.12.2012	31.12.2011																																																																																																							
Tier 1 capital ratio	13,41%	12,26%																																																																																																							
Core Tier 1	13,41%	12,26%																																																																																																							
Total capital ratio	13,52%	12,27%																																																																																																							
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0,17%	0,21%																																																																																																							
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0,04%	0,05%																																																																																																							
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	2,06%	1,64%																																																																																																							
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	1,69%	1,34%																																																																																																							
Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)																																																																																																									
Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.789,1	Euro 2.541,5																																																																																																							
Patrimonio supplementare (Tier 2)	Euro 21,9	Euro 2,3																																																																																																							
Patrimonio totale	Euro 2.811,0	Euro 2.543,8																																																																																																							
Attività di rischio ponderate	Euro 20.792	Euro 20.732,2																																																																																																							
Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale																																																																																																						
Margine di interesse	560,9	549,9	2,0%																																																																																																						
Margine di intermediazione	1.462,4	1.165,9	25,4%																																																																																																						
Costi operativi	349,4	317,1	10,2%																																																																																																						
Risultato netto della gestione finanziaria	1.352,5	1.111,2	21,7%																																																																																																						
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.003,0	794,1	26,3%																																																																																																						
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	641,0	512,1	25,2%																																																																																																						
Utile d'esercizio	641,0	512,1	25,2%																																																																																																						
Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale																																																																																																						
Impieghi netti	22.584,8	18.397,5	22,8%																																																																																																						
Raccolta netta	26.471,0	23.580,7	12,3%																																																																																																						
Raccolta indiretta	-	-	n.a.																																																																																																						
Attività finanziarie	75.938,7	66.329,3	14,5%																																																																																																						
Totale attivo	151.428,8	138.652,3	9,2%																																																																																																						
Patrimonio netto	3.382,3	2.705,2	25,0%																																																																																																						
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%																																																																																																						

revisione.

	31.12.2012	31.12.2011
Tier 1 capital ratio	n.a.	n.a.
Core Tier 1	n.a.	n.a.
Total capital ratio	n.a.	n.a.
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0,17%	0,21%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0,04%	0,05%
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	2,05%	1,63%
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	1,69%	1,33%
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (Tier 1)	n.a.	n.a.
Patrimonio supplementare (Tier 2)	n.a.	n.a.
Patrimonio totale (milioni)	n.a.	n.a.
Attività di rischio ponderate	n.a.	n.a.

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio consolidato sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a revisione.

Dati economici

Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale
Margine di interesse	567,1	562,7	0,8%
Margine di intermediazione	1.475,4	1.180,5	25,0%
Costi operativi	362,2	327,0	10,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.364,9	1.130,5	20,7%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.007,1	805,2	25,1%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	642,5	516,5	24,4%
Utile d'esercizio	642,5	516,5	24,4%

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale
Impieghi netti	22.653,2	18.508,6	22,4%
Raccolta netta	26.435,7	23.583,3	12,1%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	75.973,7	66.368,2	14,5%
Totale attivo	151.792,5	139.229,7	9,0%
Patrimonio netto	3.477,1	2.800,2	24,2%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 31 marzo 2013

L'Emittente ha redatto, su base volontaria, la relazione finanziaria trimestrale per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013; si precisa che tale relazione non è stata sottoposta a revisione contabile.

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 31 marzo 2013, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

	31.3.2013	31.12.2012
Tier 1 capital ratio	12,60%	13,41%
Core Tier 1	12,60%	13,41%
Total capital ratio	12,60%	13,52%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie lorde	4,80%	3,80%

Rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis	1,70%	1,70%
Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)		
Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.739,8	Euro 2.789,1
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	Euro 21,9
Patrimonio totale	Euro 2.739,8	Euro 2.811,0
Attività di rischio ponderate	Euro 21.741,3	Euro 20.792

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dalla relazione finanziaria trimestrale per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013, confrontati (su base non consolidata) con i corrispondenti dati per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012 per quanto riguarda il conto economico e con quelli al 31 dicembre 2012 per quanto riguarda lo stato patrimoniale. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

Dati economici

Importi in Euro/migliaia	31.3.2013	31.3.2012	Variazione percentuale
Margine di interesse	129.644,6	165.687,0	-21,8%
Margine di intermediazione	369.877,0	470.631,5	-21,4%
Costi operativi	89.164,9	88.618,4	0,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	320.573,7	453.715,5	-29,3%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	231.408,8	365.097,0	-36,6%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	146.408,8	233.097,0	-37,2%
Utile d'esercizio	146.408,8	233.097,0	-37,2%

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.3.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
Impieghi netti	24.018,9	22.584,8	6,3%
Raccolta netta	26.839,5	26.471,0	1,4%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	72.172,1	75.938,7	-5,0%
Totale attivo	150.795,9	151.428,8	-0,4%
Patrimonio netto	3.512,4	3.382,3	3,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base consolidata, al 31 marzo 2013

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base consolidata al 31 marzo 2013, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

	31.3.2012	31.12.2012
Tier 1 capital ratio	n.a.	n.a.
Core Tier 1	n.a.	n.a.
Total capital ratio	n.a.	n.a.
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie lorde	4,80%	3,80%
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis	1,70%	1,70%
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (Tier 1)	n.a.	n.a.
Patrimonio supplementare (Tier 2)	n.a.	n.a.
Patrimonio totale (milioni)	n.a.	n.a.
Attività di rischio ponderate	n.a.	n.a.

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dalla relazione trimestrale per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013, confrontati (su base consolidata) con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 per quanto riguarda il conto economico e con quelli al 31 dicembre 2012 per quanto riguarda lo stato patrimoniale. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta

dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

Dati economici

Importi in Euro/migliaia	31.3.2013	31.3.2012	Variazione percentuale
Margine di interesse	130.579	168.109	-22,3%
Margine di intermediazione	371.774	475.365	-21,8%
Costi operativi	92.410	91.351	1,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	322.471	458.449	-29,7%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	230.919	367.936	-37,2%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	145.036	235.090	-38,3%
Utile d'esercizio	145.036	235.090	-38,3%

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.3.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
Impieghi netti	24.079,1	22.653,2	6,3%
Raccolta netta	26.800,6	26.435,7	1,4%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	72.211,9	75.973,7	-5,0%
Totale attivo	151.489,8	151.792,5	-0,2%
Patrimonio netto	3.604,0	3.477,1	3,6%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Si fa presente che tali dati non sono indicativi del futuro andamento dell'Emittente.

Non vi è alcuna garanzia che eventuali futuri andamenti negativi dell'Emittente non abbiano alcuna incidenza negativa sul regolare svolgimento dei servizi d'investimento prestati dall'Emittente o sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi di pagamento alle scadenze contrattualmente convenute.

Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione nè si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	L'Emittente appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI. Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI Investments - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.</p> <p>Le strutture organizzative di <i>business</i> sono articolate in quattro macro-aree: <i>Capital Markets, Finance & Investments, Investment Banking e Structured Finance</i>.</p> <p>L'attività di <i>Capital Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> - ,</p>

		<p>L'attività di <i>specialist</i> sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.</p> <p>Le attività di <i>Finance & Investments</i>, a carattere più strutturale, comprendono le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.</p> <p>L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade e high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'advisory tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.</p> <p>L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori Energy, Telecom Media & Technology e Transportation e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i>, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i>, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i>.</p>																				
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.																				
B.17	Rating	<p>Alla data del presente Prospetto di Base, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SOCIETÀ DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)</th> <th>BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DELL'ULTIMA RELAZIONE DI RATING</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BBB+</td> <td>A-2</td> <td>Negativo</td> <td>3 agosto 2012</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Baa2</td> <td>P-2</td> <td>Negativo</td> <td>2 agosto 2012</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB+</td> <td>F2</td> <td>Negativo</td> <td>18 marzo 2013</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tutte e tre le agenzie di rating summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.</p> <p>Per la durata di validità del Prospetto di Base, Banca IMI pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.</p> <p>Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un rating alle Obbligazioni.</p> <p>Per ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'eventuale assegnazione di uno specifico rating alle relative Obbligazioni.</p>	SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK	DATA DELL'ULTIMA RELAZIONE DI RATING	Standard & Poor's	BBB+	A-2	Negativo	3 agosto 2012	Moody's	Baa2	P-2	Negativo	2 agosto 2012	Fitch Ratings	BBB+	F2	Negativo	18 marzo 2013
SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK	DATA DELL'ULTIMA RELAZIONE DI RATING																		
Standard & Poor's	BBB+	A-2	Negativo	3 agosto 2012																		
Moody's	Baa2	P-2	Negativo	2 agosto 2012																		
Fitch Ratings	BBB+	F2	Negativo	18 marzo 2013																		
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI																						
C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o quotati	<p>Nell'ambito del Programma, Banca IMI S.p.A. potrà emettere in una o più emissioni, obbligazioni ordinarie a tasso misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale.</p> <p>Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono titoli di debito che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per una parte della durata delle Obbligazioni danno diritto al pagamento di una o più cedole fisse secondo la periodicità, alle date e al tasso di interesse indicati nelle relative Condizioni Definitive e per la restante parte della durata medesima danno il diritto al pagamento di una o più cedole variabili, secondo la periodicità, alle date e per gli importi indicati nelle relative Condizioni Definitive il cui ammontare è determinato secondo una formula prestabilita in base alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (spread), che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive. La prima e/o l'ultima cedola delle Obbligazioni potranno avere una periodicità diversa come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive; • a seconda della specifica configurazione cedolare potrebbero: <ul style="list-style-type: none"> a) prevedere un tasso minimo (c.d. floor) per una o più delle cedole variabili, che potrebbe essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso d'interesse variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione (sia pari che inferiore che superiore a 100%) al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti (che verrà/verranno indicato/i nelle Condizioni Definitive). Qualora il tasso minimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, il tasso 																				

		<p>minimo potrà assumere un valore pari a zero e di conseguenza, nel caso in cui anche il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero. Inoltre, l'Emittente potrà anche fissare il tasso minimo pari a zero (nel qual caso non sarebbe previsto alcun tasso minimo);</p> <p>b) prevedere un tasso massimo (c.d. cap) per una o più delle cedole variabili che potrebbe essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso d'interesse variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione (sia pari che inferiore che superiore a 100%) al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti (che verrà/verranno indicato/i nelle Condizioni Definitive). Il tasso massimo potrebbe anche essere pari a infinito (nel qual caso non sarebbe previsto alcun tasso massimo). Ove sia previsto un tasso massimo, la relativa cedola variabile non potrà in nessun caso essere superiore a tale tasso massimo prefissato anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione cui è collegato il tasso variabile. A tal riguardo, occorre considerare che qualora il tasso massimo sia costituito da un tasso variabile ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, l'eventuale andamento negativo di tali tassi determinerà un andamento negativo del tasso massimo con conseguente incidenza sul valore delle Cedole Variabili. Inoltre, qualora il tasso massimo assuma un valore pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • danno diritto al rimborso almeno del 100% del loro Valore Nominale Unitario (considerando, in ipotesi di rimborso rateale, i rimborsi in linea capitale già effettuati precedentemente alla data di rimborso anticipata), al lordo di ogni tassa ed imposta; • sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero, qualora previsto nelle relative Condizioni Definitive, tramite un ammortamento rateale (che potrà essere "alla francese" ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti) alle date e per gli importi indicati nelle medesime Condizioni Definitive. <p>Il Codice ISIN degli strumenti finanziari sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il " Securities Act ") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli " Altri Paesi ") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione dell'importo di rimborso nonché il diritto alla percezione delle cedole variabili e delle cedole fisse alle scadenze contrattualmente convenute. Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio.</p> <p>Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale	Per ciascun Prestito, l'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole fisse, che saranno corrisposte posticipatamente in corrispondenza delle date di pagamento indicate nelle relative Condizioni Definitive. L'importo di ciascuna cedola fissa è calcolato moltiplicando (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive, salvo che l'importo delle Cedole Fisse non sia già determinato nelle Condizioni Definitive. Il tasso d'interesse fisso (ovvero l'importo delle eventuali cedole fisse) potrà essere uguale per tutti i periodi di interesse, ovvero assumere valori differenti in

		<p>relazione ai differenti periodi di interesse, come indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Per ciascun Prestito, l’Emittente corrisponderà inoltre ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole variabili, che saranno corrisposte posticipatamente in corrispondenza delle date di pagamento indicate nelle relative Condizioni Definitive. L’importo di ciascuna cedola variabile è calcolato in funzione della partecipazione all’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente aumentato o ridotto di un margine (spread), che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>In relazione alla/e cedola/e variabile/i, le relative Condizioni Definitive possono prevedere:</p> <p>(i) un tasso minimo per una o più delle cedole variabili ovvero non prevedere alcun tasso minimo (nel qual caso il tasso minimo sarebbe pari a zero). Ove non sia previsto un tasso minimo, in dipendenza dell’andamento dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento, l’importo della relativa cedola variabile potrebbe essere pari a zero; e/o</p> <p>(ii) un tasso massimo per una o più delle cedole variabili ovvero non prevedere alcun tasso massimo. Ove sia previsto un tasso massimo, la relativa cedola variabile non potrà in nessun caso essere superiore a tale tasso massimo prefissato anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione.</p> <p>Si precisa che il tasso minimo ovvero il tasso massimo, a seconda di quanto specificato nelle Condizioni Definitive, potranno essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso d’interesse variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti.</p> <p>Qualora il tasso minimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, il tasso minimo potrà assumere un valore pari a zero e di conseguenza, nel caso in cui anche il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all’eventuale Spread) sia pari a zero, l’importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.</p> <p>Inoltre, qualora il tasso massimo sia costituito da un tasso variabile ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, l’eventuale andamento negativo di tali tassi determinerà un andamento negativo del tasso massimo con conseguente incidenza sul valore delle Cedole Variabili. Inoltre, qualora il tasso massimo assuma un valore pari a zero, l’importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.</p>
	<p>Data di godimento e di scadenza degli interessi</p> <p>Qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p>	<p>Per ciascun Prestito, l’Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive la data di godimento e le date di pagamento degli interessi. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Per ciascun Prestito, il tasso d’interesse a medio, breve o lungo termine utilizzato come parametro di indicizzazione ai fini della determinazione del Tasso Variabile - nonché, eventualmente, del valore del Tasso Minimo e del Tasso Massimo - è indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione potrà di volta in volta coincidere con uno dei seguenti tassi: il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap, in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive. Il valore del Parametro di Indicizzazione è rilevato per ciascun Periodo di Interessi Variabili secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive. Per ciascuna Cedola Variabile e relativo eventuale Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, il Sottostante ovvero i Sottostanti la cui <i>performance</i> è oggetto di osservazione ai fini dell’individuazione del Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ai sensi della Formula di Calcolo, sono indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il/I Sottostante/i è/sono individuato/i fra le seguenti attività finanziarie: titoli azionari, indici azionari, titoli obbligazionari, indici obbligazionari, merci, indici di merci, fondi di investimento, tassi di inflazione, tassi d’interesse, tassi swap, tassi di cambio.</p> <p>Per ciascun Prestito, l’Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive la data di scadenza e la modalità di rimborso delle Obbligazioni. Le Obbligazioni (salvo previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate dall’Emittente (i) in un’unica soluzione alla data di scadenza (<i>bullet</i>) ovvero (ii) tramite un ammortamento rateale (<i>amortising</i>) (che potrà essere “alla francese” ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti), come indicato nelle relative Condizioni Definitive. L’importo pagabile a titolo di rimborso non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni, senza deduzione per spese.</p>

	<p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Nome del rappresentante degli obbligazionisti</p>	<p>Per ciascun Prestito, il rendimento delle Obbligazioni sarà rappresentato (i) laddove le relative Condizioni Definitive specificchino per le Obbligazioni un prezzo di rimborso superiore rispetto al loro prezzo d'emissione, dall'eventuale differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, (ii) dalle Cedole Fisse calcolate secondo le modalità determinate nelle relative Condizioni Definitive. e (iii) dalle Cedole Variabili calcolate secondo le modalità determinate nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza in dipendenza dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, <u>non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni</u>. L'indicazione del rendimento annuo minimo effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data d'Emissione) sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.</p>
C.10	<p>Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi</p>	<p>Le Obbligazioni possono contenere una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi, collegata all'eventuale presenza di un Tasso Massimo e/o di un Tasso Massimo.</p> <p>In particolare:</p> <p>(i) alla presenza del Tasso Massimo è collegata una componente derivativa rappresentata da un'opzione call venduta dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione ed in virtù della quale l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo medesimo (e cioè nell'ipotesi in cui il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia superiore al Tasso Massimo). Si precisa che, laddove il Tasso Massimo sia costituito da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante/di un Paniere di Sottostanti, tale opzione call venduta dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione avrà uno strike (prezzo di esercizio) pari al livello di partecipazione al valore o alla performance del Sottostante/del Paniere di Sottostanti. Laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore non beneficerà di un valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) superiore al suddetto Tasso Massimo, venendo, pertanto, meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Indicizzazione cui è legata la Cedola Variabile, implicando conseguentemente, una diminuzione del valore dell'Obbligazione. Inoltre, qualora il Tasso Massimo assuma un valore pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.</p> <p>(ii) alla presenza del Tasso Minimo è collegata una componente derivativa rappresentata da un'opzione put acquistata dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione ed in virtù della quale l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo anche in presenza di un valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) inferiore a quello del Tasso Minimo medesimo. Si precisa che, laddove il Tasso Minimo sia costituito da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante/di un Paniere di Sottostanti, tale opzione put acquistata dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione avrà uno strike (prezzo di esercizio) pari al livello di partecipazione al valore o alla performance del Sottostante/del Paniere di Sottostanti. Laddove sia previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia inferiore a quello del Tasso Minimo. Occorre comunque considerare che laddove il Tasso Minimo assuma un valore pari a zero, nel caso in cui anche il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.</p> <p>Le eventuali componenti derivate sopra rappresentate sono implicitamente vendute/acquistate dal sottoscrittore all'Emittente/dall'Emittente attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni, in quanto implicite nelle Obbligazioni.</p>
C.11	<p>Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari</p>	<p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010 e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-000821 dell'8 luglio 2011.</p> <p>Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive se l'Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbia richiesto ovvero si impegna a richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT); • abbia richiesto ovvero si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito presso

		<p>altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo.</p> <p>L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle Condizioni Definitive la circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato.</p> <p>Sarà parimenti indicato, in caso contrario, l'assenza di soggetti che si siano assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.</p>
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p><u>Rischi connessi al contesto macroeconomico</u></p> <p><i>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalla prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui l'Emittente opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</i></p> <p><u>Rischio legato alla circostanza che la crisi e volatilità dei mercati finanziari nell'area euro possano negativamente influenzare l'attività di Banca IMI</u></p> <p><i>La crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Economica e Monetaria Europea. L'estesa crisi del debito sovrano e il deficit fiscale dei paesi europei hanno fatto sorgere dubbi circa le effettive condizioni finanziarie delle istituzioni finanziarie dell'Area Euro e la relativa esposizione nei confronti di tali paesi. Poiché l'attività e i ricavi di Banca IMI sono per lo più legati alle operazioni nel mercato italiano e dell'Area Euro, essi potranno essere sottoposti a oscillazioni.</i></p> <p><u>Rischio di credito</u></p> <p><i>Il rischio di credito sorge dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nei confronti dell'Emittente anche nel caso in cui subisca una diminuzione del merito di credito.</i></p> <p><u>Rischio di mercato</u></p> <p><i>Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. Ciò comporta potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</i></p> <p><u>Rischio operativo</u></p> <p><i>Il rischio operativo è il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.</i></p> <p><u>Rischio di liquidità dell'Emittente</u></p> <p><i>Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, anche a causa di circostanze indipendenti dall'Emittente.</i></p> <p><u>Rischio relativo ai contenziosi rilevanti in capo a Banca IMI S.p.A.</u></p> <p><i>L'emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori anche per importi rilevanti a carico dello stesso.</i></p> <p><u>Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al debito sovrano</u></p> <p><i>Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</i></p> <p><u>Rischio legato alla circostanza che l'attività di Banca IMI è esposta all'intensificarsi della concorrenza all'interno dell'industria dei servizi finanziari</u></p> <p><i>L'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva.</i></p> <p><u>Rischio legato alla circostanza che l'attività di Banca IMI è sensibile alle condizioni macroeconomiche negative presenti in Italia</u></p> <p><i>L'Italia costituisce il mercato principale in cui opera Banca IMI, pertanto ogni riduzione del rating dello Stato italiano o la previsione che tale riduzione possa avvenire, può avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive di Banca IMI. La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari. Non può escludersi che, a seconda</i></p>

		<p>dell'andamento della situazione economica dei Paesi in cui opera, l'Emittente possa subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute.</p> <p><u>Rischio legato al mancato adempimento dei requisiti legali e regolamentari del settore in cui l'Emittente opera</u> Il mancato adempimento, anche solo parziale, dei requisiti legali e regolamentari cui è sottoposta l'attività dell'Emittente, potrebbe comportare l'apertura di indagini e procedimenti da parte delle competenti autorità di vigilanza o rendere l'Emittente o suoi esponenti soggetti a multe o sanzioni.</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le Obbligazioni	<p>Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.</p> <p>Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento dell'acquisto sia successivamente - dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.</p> <p>E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.</p> <p>Inoltre l'investitore deve considerare che l'eventuale complessità di tali Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni, ove titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato e/o adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.</p> <p><u>Rischio Emittente</u> Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni</u> Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><u>Rischio correlato alla presenza di un margine (Spread) negativo con riferimento alle Cedole Variabili</u> Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione debba essere diminuito del margine (c.d. spread negativo), le Cedole Variabili saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un tasso inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione.</p> <p>Inoltre, la presenza di uno spread negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle relative Obbligazioni rispetto a quello di similari Obbligazioni con margine positivo o nullo.</p> <p><u>Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 con riferimento alle Cedole Variabili</u> La formula per il calcolo della/e cedola/e variabile/i delle Obbligazioni prevede che l'investitore nelle Obbligazioni partecipi all'andamento del Parametro di Indicizzazione in ragione di un fattore moltiplicatore (il Fattore di Partecipazione) specificato nelle relative Condizioni Definitive. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad uno (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione del valore del Parametro di Indicizzazione. In tale circostanza l'investitore non potrà quindi beneficiare per intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, e tale differenza sarà tanto maggiore quanto minore (rispetto ad 1 ovvero, in percentuale, al 100%) sarà il Fattore di Partecipazione.</p> <p><u>Rischio correlato alla presenza di un massimo delle Cedole Variabili</u> Laddove sia previsto un Tasso Massimo in relazione alle Cedole Variabili, il cui valore risulti inferiore a quello del Parametro di Indicizzazione, l'investitore delle Obbligazioni non beneficerebbe per intero dell'andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa Cedola Variabile. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe incidere negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio connesso all'eventualità che il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Cedole Variabili sia un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti</u> L'investitore deve tenere presente che il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Cedole Variabili, a seconda di quanto specificato nelle Condizioni Definitive, potranno essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso variabile ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti. Pertanto qualora il Tasso Minimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti, il Tasso Minimo potrà assumere un valore pari a zero e di conseguenza, nel caso in cui anche il valore del Parametro di</p>

	<p>Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero. Qualora invece il Tasso Massimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti, l'eventuale andamento negativo di tali tassi determinerà un andamento negativo del Tasso Massimo con conseguente incidenza sul valore delle Cedole Variabili. Inoltre, qualora il Tasso Massimo assuma un valore pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.</p> <p><u>Rischio legato alla variabilità dei Sottostanti ovvero dei panieri di Sottostanti cui è indicizzato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo</u></p> <p>Il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo delle Cedole Variabili potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive. Tale accentuata variabilità potrebbe avere ripercussioni sfavorevoli sul rendimento delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio connesso alla circostanza che il Parametro di Indicizzazione ovvero il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo siano indicizzati ad un Tasso Swap</u></p> <p>Il Parametro di Indicizzazione ovvero il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo potrebbero essere indicizzati a tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine. I tassi swap non costituiscono un tasso interbancario e potrebbero caratterizzarsi per un'elevata variabilità. Pertanto il rischio di variazione negativa di tali tassi potrebbe essere elevato, con conseguente possibile impatto negativo sulle Cedole Variabili.</p> <p><u>Rischio legato alla variabilità del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo nel corso della vita delle Obbligazioni</u></p> <p>Il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo potranno essere sia i medesimi per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rischio legato alla possibilità che il sottostante cui è indicizzato e il Parametro di Indicizzazione e il Sottostante del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo sia il medesimo</u></p> <p>Laddove il Parametro di Indicizzazione e il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo della/e Cedola/e Variabile/i siano indicizzati alla medesima attività sottostante, eventuali andamenti negativi dell'attività sottostante in parola, si ripercuoterebbero, oltre che sul Parametro di Indicizzazione, anche in termini di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.</p> <p><u>Rischio connesso alla circostanza che il Sottostante ovvero il Paniere di Sottostanti cui sono indicizzati il Tasso Minimo e il Tasso Massimo siano diversi</u></p> <p>Si precisa che il Sottostante ovvero il Paniere di Sottostanti cui sono indicizzati il Tasso Minimo e il Tasso Massimo potranno essere differenti. Pertanto l'investitore potrebbe avere, oltre ad un'aspettativa di rialzo del Parametro di Indicizzazione, anche una di rialzo del valore del Sottostante ovvero del Paniere di Sottostanti cui sono indicizzati il Tasso Minimo e il Tasso Massimo.</p> <p><u>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</u></p> <p>I rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni si riferiscono alle ipotesi in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato (e quindi il prezzo di vendita) delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori. Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore nell'ipotesi in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza.</p> <p><u>Rischio di tasso</u></p> <p>Il rendimento delle Cedole Variabili delle Obbligazioni è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il tasso variabile.</p> <p>Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p>In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da un'eventuale componente derivativa, derivante dalla previsione di un Tasso Minimo ovvero di un Tasso Massimo con riferimento alla/e Cedola/e Variabile/i, da una componente obbligazionaria, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio di liquidità</u></p> <p>Potrebbe essere difficile ovvero impossibile per l'investitore vendere prontamente e ad un prezzo in linea con il mercato, le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza. Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido.</p> <p><u>Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento</u></p>
--	---

	<p><u>delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore</u></p> <p>In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni sarà variabile in funzione del prezzo di negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione in cui le medesime siano state rispettivamente ammesse a quotazione ovvero a negoziazione e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all'emissione.</p> <p><u>Rischio connesso alla limitata diffusione delle Obbligazioni</u></p> <p>Laddove l'emissione delle Obbligazioni non sia preceduta da un'offerta delle Obbligazioni l'intero ammontare emesso delle Obbligazioni potrà essere sottoscritto alla data di emissione da un unico investitore. Tale circostanza costituisce un limite alla diffusione delle Obbligazioni. In ragione dell'assente diffusione iniziale delle Obbligazioni, gli investitori che decidessero di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario potrebbero non conoscere all'atto dell'acquisto quanta parte del Prestito Obbligazionario risulti già sufficientemente diffusa.</p> <p><u>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</u></p> <p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e/o alla capogruppo.</p> <p><u>Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori nelle Obbligazioni</u></p> <p>La sottoscrizione/acquisto delle Obbligazioni potrebbe prevedere oneri a carico degli investitori, la cui presenza potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio).</p> <p>Gli oneri a carico degli investitori, mentre possono costituire una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.</p> <p><u>Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato</u></p> <p>Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni, potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.</p> <p><u>Rischio connesso all'apprezzamento del rendimento nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale</u></p> <p>Nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, che beneficiano di una tassazione agevolata, il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle Obbligazioni a Tasso Misto con tassazione ordinaria in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni, potrebbe essere fissato dall'Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori. Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto della aliquota fiscale applicata.</p> <p><u>Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni</u></p> <p>Le Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma potranno essere emesse in Euro ovvero in un'altra valuta. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato (ove espresso nella valuta dell'investitore).</p> <p><u>Rischio connesso alla coincidenza delle date di osservazione con le date di stacco di dividendi azionari</u></p> <p>Nel caso in cui il Sottostante cui è indicizzato il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo delle Cedole Variabili sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che le date di osservazione finali possono essere fissate in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.</p> <p>In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzata, dando luogo a minori rendimenti delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio di ammortamento rateale</u></p> <p>Le Condizioni Definitive relative al singolo prestito potrebbero prevedere che le Obbligazioni siano rimborsate tramite un ammortamento rateale (che potrà essere "alla francese" ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti). La possibilità che alcune Obbligazioni prevedano il rimborso mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei titoli.</p>
--	--

L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione a scadenza. L'investitore deve inoltre tener presente che in caso di rimborso mediante ammortamento periodico, il titolo potrebbe avere una minore liquidità.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

In occasione di ciascuna emissione potranno verificarsi i seguenti conflitti di interesse:

- Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento
- Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Collocatore
- Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario (i.e. specialist, liquidity provider, market maker, price maker)
- Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo
- Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemistica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti da una società partecipata dall'Emittente
- Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio.
- Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario
- Rischio connesso a situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni
- Rischio connesso all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori al medesimo gruppo bancario dell'Emittente

Rischio di disallineamento del Parametro di Indicizzazione rispetto alla frequenza cedolare

Le Condizioni Definitive delle singole emissioni individueranno il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della/e Cedola/e Variabile/i (per es. mensili, trimestrali, semestrali, annuali o biennali). Nell'ipotesi in cui la periodicità della/e Cedola/e Variabile/i non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio Cedola/e Variabile/i a cadenza annuale legata/e all'Euribor a sei mesi), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta

In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di revocare l'Offerta delle Obbligazioni ovvero di ritirarla, gli investitori che abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di ritiro o revoca dell'Offerta non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

Rischio legato alla chiusura anticipata dell'offerta

In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di chiusura anticipata dell'Offerta, l'eventuale chiusura anticipata potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio connesso all'assenza di una garanzia di sottoscrizione/rilievo/accolto delle Obbligazioni per l'importo non collocato

In caso di offerta, laddove il soggetto incaricato del collocamento operi come collocatore senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, in considerazione della circostanza che il Prestito sarà emesso nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta, l'importo totale effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrà risultare anche significativamente inferiore all'importo nominale massimo offerto del Prestito Obbligazionario. Il ridotto importo effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle Obbligazioni per cui l'investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento.

Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Salvo ove diversamente previsto nelle relative Condizioni Definitive, non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei livelli di rating attribuiti all'Emittente (ivi compresi l'outlook) o di quelli attribuiti alla Capogruppo potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo

		<p>Al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione, la rilevazione dei valori di tale Parametro avverrà da parte dell'Agente di Calcolo. In relazione a ciascun Prestito gli Eventi di Turbativa e le modalità di rilevazione ad esito di tali eventi saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni</u></p> <p>Ove indicato nelle relative Condizioni Definitive, la liquidità delle Obbligazioni può essere sostenuta da uno o più soggetti operanti nel mercato secondario (operanti per esempio quali specialist, liquidity provider, market maker, price maker) anche in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore. Ai sensi di tali accordi tali soggetti potrebbero impegnarsi ad acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e/o per un quantitativo massimo predeterminato. Le quotazioni possono essere influenzate prevalentemente dalle attività di riacquisto e tali attività di sostegno della liquidità possono dar luogo a fattori di rischio specifici.</p> <p><u>Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative</u></p> <p>Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella presente Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente prospetto non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione</u></p> <p>Per ciascun Prestito, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive ove l'Emittente provvederà o meno a fornire, successivamente all'emissione, informazioni relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni ovvero relativamente al valore corrente del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p> <p>Laddove nessuna informazione relativa alle Obbligazioni sia fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni oltre le pubblicazioni previste, le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.</p> <p><u>Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni</u></p> <p>I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.</p>
Sezione E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.</p> <p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni ovvero per le diverse finalità specificate nelle relative Condizioni Definitive.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>Le condizioni alle quali l'offerta è subordinata, l'importo totale, il periodo di validità, la descrizione delle procedure di sottoscrizione, l'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione, i criteri di riparto, il prezzo di emissione e di offerta saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.</p>
E.4	Descrizioni di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta, compresi interessi confliggenti	<p>Banca IMI S.p.A., l'eventuale Responsabile del Collocamento e gli eventuali soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni potrebbero versare in situazioni di conflitto di interessi. In particolare Banca IMI potrebbe versare in una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui operi quale Responsabile del Collocamento, Collocatore, soggetto che sostiene la liquidità, intermediario negoziatore, nonché nel caso in cui stipulasse contratti di copertura del rischio di interesse connesso all'emissione delle Obbligazioni.</p> <p>Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito alle ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Responsabile del Collocamento e/o dei soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni oggetto delle relative Condizioni Definitive, quando derivanti da rapporti di gruppo o d'affari con l'Emittente; • in merito alle ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori dell'Emittente.
E.7	Spese	<p>Per ciascun Prestito, saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p>

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 2 della Nota Informativa intitolato "Fattori di Rischio".

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 3 del Documento di Registrazione intitolato "Fattori di Rischio".

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 7 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13050287 del 6 giugno 2013.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso il seguente indirizzo internet: www.bancaimi.com sezione “Documenti legali, Prospetti e emissioni” (<http://retailhub.bancaimi.com/retailhub.html>).

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La dichiarazione, prevista dall'Allegato V del Regolamento 809/2004/CEE, è contenuta nella Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma oggetto del presente Prospetto di Base presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma oggetto del presente Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

Gli investitori, pertanto, sono invitati a sottoscrivere le Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della presente Nota Informativa.

2.1 Avvertenze generali

Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento dell'acquisto sia successivamente - dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Inoltre l'investitore deve considerare che l'eventuale complessità di tali Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni, ove titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato e/o adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

2.2 Rischio Emittente

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

2.3 Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche similari alle Obbligazioni.

2.4 Rischio correlato alla presenza di un margine (Spread) negativo con riferimento alle Cedole Variabili

Le Cedole Variabili delle Obbligazioni saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o diminuito di un margine (*spread*) costituito da un tasso che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere diminuito del margine (c.d. *spread* negativo), le Cedole Variabili saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un tasso inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione, e tale differenza rispetto al valore del Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine. In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e del margine, il Tasso di Interesse Variabile potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione sia pari od inferiore allo *spread* da sottrarre. Il Tasso di Interesse Variabile non potrà comunque essere inferiore a zero.

Inoltre, la presenza di uno *spread* negativo (come sopra indicato) è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle relative Obbligazioni rispetto a quello di similari Obbligazioni con margine positivo o nullo, e ciò in ragione della negativa descritta incidenza dello *spread* negativo nella determinazione del tasso variabile cui sono fruttifere le Obbligazioni.

2.5 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 con riferimento alle Cedole Variabili

La formula per il calcolo della/e cedola/e variabile/i delle Obbligazioni prevede che l'investitore nelle Obbligazioni partecipi all'andamento del Parametro di Indicizzazione in ragione di un fattore moltiplicatore (il Fattore di Partecipazione) specificato nelle relative Condizioni Definitive. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad uno (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione del valore del Parametro di Indicizzazione. In tale circostanza l'investitore non potrà quindi beneficiare per intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, e tale differenza sarà tanto maggiore quanto minore (rispetto ad 1 ovvero, in percentuale, al 100%) sarà il Fattore di Partecipazione.

2.6 Rischio correlato alla presenza di un massimo delle Cedole Variabili

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un Tasso Massimo per una o più Cedole Variabili, le Cedole Variabili in relazione alle quali sia stato indicato tale Tasso Massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il valore della/e Cedola/e Variabile/i non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (cap), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente, laddove sia previsto un Tasso Massimo in relazione alle Cedole Variabili, il cui valore risulti inferiore a quello del Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito del margine), l'investitore delle Obbligazioni non beneficerebbe per intero dell'andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito del margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa Cedola Variabile. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe incidere negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

2.7 Rischio connesso all'eventualità che il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Cedole Variabili sia un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti

L'investitore deve tenere presente che il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Cedole Variabili, a seconda di quanto specificato nelle Condizioni Definitive, potranno essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti.

Pertanto qualora il Tasso Minimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti, il Tasso Minimo potrà assumere un valore pari a zero e di conseguenza,

nel caso in cui anche il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.

Qualora invece il Tasso Massimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti, l'eventuale andamento negativo di tali tassi determinerà un andamento negativo del Tasso Massimo con conseguente incidenza sul valore delle Cedole Variabili. Inoltre, qualora il Tasso Massimo assuma un valore pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.

Qualora il Tasso Minimo o il Tasso Massimo siano costituiti da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti, l'investitore avrà una duplice aspettativa: un'aspettativa di apprezzamento del Parametro di Indicizzazione relativo alla Cedola Variabile ed una di apprezzamento del Sottostante o del paniere di Sottostanti relativo al Tasso Massimo o al Tasso Minimo.

2.8 Rischio legato alla variabilità dei Sottostanti ovvero dei panieri di Sottostanti cui è indicizzato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo

Il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo delle Cedole Variabili potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive. Tale accentuata variabilità potrebbe avere ripercussioni sfavorevoli sul rendimento delle Obbligazioni.

2.9 Rischio connesso alla circostanza che il Parametro di Indicizzazione ovvero il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo siano indicizzati ad un Tasso Swap

Il Parametro di Indicizzazione ovvero il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo potrebbero essere indicizzati a tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine. I tassi swap non costituiscono un tasso interbancario e potrebbero caratterizzarsi per un'elevata variabilità. Pertanto il rischio di variazione negativa di tali tassi potrebbe essere elevato, con conseguente possibile impatto negativo sulle Cedole Variabili.

2.10 Rischio legato alla variabilità del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo nel corso della vita delle Obbligazioni

Il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo della/e Cedola/e Variabile/i potranno essere sia i medesimi per tutti i Periodi di Interessi Variabili (ovvero essere pari, ad esempio, ad un medesimo tasso fisso) che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

2.11 Rischio legato alla possibilità che il sottostante cui è indicizzato e il Parametro di Indicizzazione e il Sottostante del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo sia il medesimo

Laddove il Parametro di Indicizzazione e il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo della/e Cedola/e Variabile/i siano indicizzati alla medesima attività sottostante, eventuali andamenti negativi dell'attività sottostante in parola, si ripercuoterebbero, oltre che sul Parametro di Indicizzazione, anche in termini di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.

2.12 Rischio connesso alla circostanza che il Sottostante ovvero il Paniere di Sottostanti cui sono indicizzati il Tasso Minimo e il Tasso Massimo siano diversi

Il Sottostante ovvero il Paniere di Sottostanti cui sono indicizzati il Tasso Minimo e il Tasso Massimo potranno essere differenti. Pertanto l'investitore potrebbe avere, oltre ad un'aspettativa di rialzo del Parametro di Indicizzazione, anche una di rialzo del valore del Sottostante ovvero del Paniere di Sottostanti cui sono indicizzati il Tasso Minimo e il Tasso Massimo.

2.13 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

I rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni si riferiscono alle ipotesi in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato (e quindi il prezzo di vendita) delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente, quali: la variazione dei tassi di mercato (si veda a questo proposito il "Rischio di Tasso"), la struttura dei mercati in cui è possibile rivendere le Obbligazioni (si veda a questo proposito il "Rischio di liquidità"), le variazioni del merito di credito dell'Emittente (si veda a questo proposito il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"), la presenza di oneri (si veda a questo proposito il "Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori nelle Obbligazioni"), la durata residua delle Obbligazioni.

Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore nell'ipotesi in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza.

2.14 Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di cambio.

Il rendimento delle Cedole Variabili delle Obbligazioni è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da un'eventuale componente derivativa, derivante dalla previsione di un Tasso Minimo ovvero di un Tasso Massimo con

riferimento alla/e Cedola/e Variabile/i, da una componente obbligazionaria, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

2.15 Rischio di liquidità

Potrebbe essere difficile ovvero impossibile per l'investitore vendere prontamente e ad un prezzo in linea con il mercato, le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprare i titoli.

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) (si precisa che la Borsa Italiana ha comunque già rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale per le Obbligazioni).

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Ove sia prevista nelle relative Condizioni Definitive la richiesta di ammissione a quotazione delle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore e successivamente procedere alla relativa cancellazione; tale eventualità avrebbe un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.

In caso di offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni, laddove l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così sulla liquidità delle Obbligazioni.

2.16 Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore

Il rendimento delle Obbligazioni quale indicato nelle Condizioni Definitive è il rendimento determinato alla data di emissione delle medesime in funzione del prezzo di emissione. In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle medesime sarà variabile in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all'emissione. Pertanto qualora gli investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbero non conseguire un rendimento pari a quello riferibile al momento dell'emissione, e questo anche nell'ipotesi in cui l'investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.

2.17 Rischio connesso alla limitata diffusione delle Obbligazioni

Laddove l'emissione delle Obbligazioni non sia preceduta da un'offerta (al pubblico e/o ad investitori qualificati) delle Obbligazioni, in ragione dell'assente diffusione iniziale delle Obbligazioni, gli investitori che decidessero di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario potrebbero non conoscere all'atto dell'acquisto quanta parte del Prestito Obbligazionario risulti già sufficientemente diffusa.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprarlo.

2.18 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo. Tali peggioramenti possono essere espressi anche dall'aumento degli *spread* di credito dell'Emittente e/o della capogruppo, come ad esempio rilevati attraverso le quotazioni dei Credit Default Swap riferiti alla capogruppo, e dal peggioramento dei livelli di rating (ivi compresi l'outlook) assegnati all'Emittente e/o alla capogruppo.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e/o alla capogruppo.

2.19 Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori nelle Obbligazioni

La sottoscrizione/acquisto delle Obbligazioni potrebbe prevedere oneri a carico degli investitori, la cui presenza potrebbe comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio).

Gli oneri a carico degli investitori, mentre possono costituire una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o della componente derivativa, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

2.20 Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

2.21 Rischio connesso all'apprezzamento del rendimento nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale

Nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, che beneficiano di una tassazione agevolata, il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle Obbligazioni a Tasso Misto con tassazione ordinaria in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni, potrebbe essere fissato dall'Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori. Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto della aliquota fiscale applicata.

2.22 Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma potranno essere emesse in Euro ovvero in un'altra valuta, purchè liberamente trasferibile e convertibile contro Euro. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato (ove espresso nella valuta dell'investitore).

Si precisa altresì che un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni potranno essere denominate, può generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse e conseguentemente potenziali perdite in conto capitale per l'investitore. Tale rischio potrebbe essere maggiore nel caso in cui lo Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate non sia appartenente ad uno degli Stati OCSE.

2.23 Rischio connesso alla coincidenza delle date di osservazione con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui il Sottostante cui è indicizzato il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo delle Cedole Variabili sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che le date di osservazione finali possono essere fissate in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.

In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzata, dando luogo a minori rendimenti delle Obbligazioni.

2.24 Rischio di ammortamento rateale

Le Condizioni Definitive relative al singolo prestito potrebbero prevedere che le Obbligazioni siano rimborsate tramite un ammortamento rateale (che potrà essere "alla francese" ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti).

La possibilità che alcune Obbligazioni prevedano il rimborso mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei titoli.

L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso titolo fosse rimborsato in un'unica soluzione a scadenza.

L'investitore deve inoltre tener presente che in caso di rimborso mediante ammortamento periodico, il titolo potrebbe avere una minore liquidità.

2.25 Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento**

L'Emittente potrebbe operare quale Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto l'Emittente delle Obbligazioni risulterebbe anche il soggetto al vertice delle attività di collocamento delle Obbligazioni medesime.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Collocatore**

L'Emittente potrebbe operare quale Collocatore delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e collocatore potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto l'Emittente delle Obbligazioni risulterebbe anche il soggetto, o uno dei soggetti, incaricati delle attività di collocamento delle Obbligazioni medesime.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario (i.e. specialist, liquidity provider, market maker, price maker)**

L'Emittente potrebbe operare quale soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario (i.e. specialist, liquidity provider, market maker, price maker) e tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo**

L'Emittente potrebbe altresì operare quale Agente di Calcolo con riferimento alle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti da una società partecipata dall'Emittente**

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistemica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio**

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configurerebbe una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti.

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo gruppo bancario**

Con riferimento alle emissioni di Obbligazioni a valere sul Programma, l'Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio di interesse connesso all'emissione delle Obbligazioni. Laddove tali contratti di copertura siano stipulati con controparti del proprio gruppo bancario di appartenenza, l'appartenenza dell'Emittente e della controparte per la copertura del rischio al medesimo gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso a situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni**

In caso di offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni, laddove le Obbligazioni siano collocate da soggetti terzi diversi dall'Emittente, l'indicazione di tali soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sarà contenuta per ogni emissione di Obbligazioni nelle relative Condizioni Definitive.

I soggetti incaricati del collocamento versano, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscano una commissione di collocamento ovvero prestino, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Le relative Condizioni Definitive conterranno l'indicazione delle commissioni di collocamento e/o garanzia riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento e dell'eventuale prestazione da parte di uno o più soggetti incaricati del collocamento di una garanzia di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

- **Rischio connesso all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori al medesimo gruppo bancario dell'Emittente**

Qualora il Responsabile del Collocamento o i Collocatori siano società appartenenti al Gruppo dell'Emittente, si configurerebbe una situazione di conflitto di interessi tra il Responsabile del Collocamento, i Collocatori ed i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario.

2.26 Rischio di disallineamento del Parametro di Indicizzazione rispetto alla frequenza cedolare

Le Condizioni Definitive delle singole emissioni individueranno il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della/e Cedola/e Variabile/i (per es. mensili, trimestrali, semestrali, annuali o biennali). Nell'ipotesi in cui la periodicità della/e Cedola/e Variabile/i non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio Cedola/e Variabile/i a cadenza annuale legata/e all'Euribor a sei mesi), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

2.27 Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta

In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di revocare l'Offerta delle Obbligazioni ovvero di ritirarla, gli investitori che abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di ritiro o revoca dell'Offerta non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

2.28 Rischio legato alla chiusura anticipata dell'offerta

In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di chiusura anticipata dell'Offerta, l'eventuale chiusura anticipata potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni

e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

2.29 Rischio connesso all'assenza di una garanzia di sottoscrizione/rilievo/accolto delle Obbligazioni per l'importo non collocato

In caso di offerta, laddove il soggetto incaricato del collocamento operi come collocatore senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, in considerazione della circostanza che il Prestito sarà emesso nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta, l'importo totale effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrà risultare anche significativamente inferiore all'importo nominale massimo offerto del Prestito Obbligazionario. Il ridotto importo effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle Obbligazioni per cui l'investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento.

2.30 Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il rating dalle agenzie di rating indicate nella presente Nota Informativa. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Salvo ove diversamente previsto nelle relative Condizioni Definitive, non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei livelli di rating attribuiti all'Emittente (ivi compresi l'outlook) o di quelli attribuiti alla Capogruppo potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del giudizio di rating dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

2.31 Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo

Al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione, la rilevazione dei valori di tale Parametro avverrà da parte dell'Agente di Calcolo. In relazione a ciascun Prestito gli Eventi di Turbativa e le modalità di rilevazione ad esito di tali eventi saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

2.32 Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni

Ove indicato nelle relative Condizioni Definitive, la liquidità delle Obbligazioni può essere sostenuta da uno o più soggetti operanti nel mercato secondario (operanti per esempio quali specialist, liquidity provider, market maker, price maker) anche in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore. Ai sensi di tali accordi tali soggetti potrebbero impegnarsi ad acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e/o per un quantitativo massimo predeterminato. Le quotazioni possono essere influenzate prevalentemente dalle attività di riacquisto e tali attività di sostegno della liquidità, possono dar luogo a fattori di rischio specifici quali:

- rischio connesso ai limiti quantitativi e/o temporali relativi agli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni prevedano limiti quantitativi e/o temporali alle attività di riacquisto sul mercato secondario, al superamento di tali limiti il prezzo di acquisto rifletterà le condizioni di mercato e potrebbe risultare inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato dallo *spread* di credito dell'Emittente in costanza di tali accordi di riacquisto. In tal caso le Condizioni Definitive indicheranno se il quantitativo massimo di obbligazioni acquistabile possa essere ricostituito tramite operazioni di vendita (*refreshing*).

- rischio connesso alla circostanza che gli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni siano sottoposti a condizione

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni siano sottoposti a condizioni e tali condizioni effettivamente si realizzino, il prezzo di acquisto potrà essere determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

- rischio connesso alla possibilità che l'attività di riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario venga interrotta o sospesa o abbia termine

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni prevedano che l'attività di questi ultimi potrà essere sospesa o definitivamente interrotta, e tali sospensioni o interruzioni effettivamente si realizzino, il prezzo di acquisto sarà determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

- rischio connesso alla revoca o alla sostituzione dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni prevedano che questi ultimi potranno essere revocati ovvero sostituiti, e tali circostanze effettivamente si realizzino, il prezzo di acquisto sarà determinato con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, e potrebbe quindi risultare inferiore rispetto a quello che sarebbe determinato sulla base di tali accordi di riacquisto. Nel caso in cui si proceda alla revoca, senza provvedere alla sostituzione, verrebbe quindi meno l'attività di sostegno alla liquidità delle Obbligazioni.

2.33 Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella presente Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente prospetto non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

2.34 Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione

Per ciascun Prestito, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive ove l'Emittente provvederà o meno a fornire, successivamente all'emissione, informazioni relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni ovvero relativamente al valore corrente del Parametro di Indicizzazione prescelto.

Laddove nessuna informazione relativa alle Obbligazioni sia fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni oltre le pubblicazioni previste, le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.

2.35 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Sia Banca IMI S.p.A. che l'eventuale Responsabile del Collocamento e gli eventuali soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni, come indicati per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive, potrebbero versare in situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui sia Banca IMI S.p.A. che il Responsabile del Collocamento ed i collocatori potrebbero risultare portatori in connessione con l'emissione e l'eventuale collocamento del singolo Prestito.

L'Emittente potrebbe operare quale Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto l'Emittente delle Obbligazioni risulterebbe anche il soggetto al vertice delle attività di collocamento delle Obbligazioni medesime.

L'Emittente potrebbe operare quale Collocatore delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e collocatore potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto l'Emittente delle Obbligazioni risulterebbe anche il soggetto, o uno dei soggetti, incaricati delle attività di collocamento delle Obbligazioni medesime.

Inoltre Banca IMI ovvero altre società del gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente (ivi inclusi i soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni) potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività finanziarie sottostanti le Obbligazioni. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei sottostanti utilizzati per determinare il Tasso Minimo e/o il Tasso Massimo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni.

L'Emittente potrebbe operare quale soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario (i.e. specialist, liquidity provider, market maker, price maker) e tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configurerebbe una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti.

Con riferimento alle emissioni di Obbligazioni a valere sul Programma, l'Emittente potrà inoltre stipulare contratti di copertura del rischio di interesse connesso all'emissione delle Obbligazioni. Laddove tali contratti di copertura siano stipulati con controparti del proprio gruppo bancario di appartenenza, l'appartenenza dell'Emittente e della controparte per la copertura del rischio al medesimo gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Banca IMI S.p.A. o un'altra società del medesimo gruppo bancario di appartenenza potrebbero operare in relazione ad uno o più Prestiti Obbligazionari quale agente di calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione delle Cedole e delle attività connesse. Ove l'agente di calcolo coincidesse con l'Emittente o con una società appartenente al medesimo gruppo bancario, tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

In caso di offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni, laddove le Obbligazioni siano collocate da soggetti terzi diversi dall'Emittente, tali soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscano una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni) ovvero prestino, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, dell'offerta delle Obbligazioni (la “**Singola Offerta**”).

Le relative Condizioni Definitive conterranno l'indicazione delle eventuali commissioni di collocamento e/o garanzia riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento e dell'eventuale prestazione da parte di uno o più soggetti incaricati del collocamento di una garanzia di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Qualora il Responsabile del Collocamento o i Collocatori siano società appartenenti al Gruppo dell'Emittente, si configurerebbe una situazione di conflitto di interessi tra il Responsabile del Collocamento, i Collocatori ed i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario.

Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive:

- in merito alle ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Responsabile del Collocamento e/o dei soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni oggetto delle relative Condizioni Definitive, quando derivanti da rapporti di gruppo o d'affari con l'Emittente;
- in merito alle ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori dell'Emittente.

3.2 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni ovvero per le diverse finalità specificate nelle relative Condizioni Definitive.

Ove sia prevista l'emissione e l'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni a valere sul Programma, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive dell'importo dei relativi proventi netti e delle commissioni da riconoscersi dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE A QUOTAZIONE

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emerterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dai termini e condizioni contrattuali consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com e che, in occasione di ciascun singolo Prestito, saranno da ritenersi integrati sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta / dell'ammissione a quotazione

La presente Nota Informativa è relativa all'offerta e/o alla quotazione da parte di Banca IMI di obbligazioni ordinarie a tasso misto con eventuale Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ed eventuale ammortamento rateale.

Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono titoli di debito che:

- per una parte della durata delle Obbligazioni danno diritto al pagamento di una o più cedole fisse secondo la periodicità, alle date e al tasso di interesse indicati nelle relative Condizioni Definitive e per la restante parte della durata medesima danno il diritto al pagamento di una o più cedole variabili secondo la periodicità, alle date e per gli importi indicati nelle relative Condizioni Definitive il cui ammontare è determinato secondo una formula prestabilita in base alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o ridotto di un margine (spread), che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive. La prima e/o l'ultima cedola delle Obbligazioni potranno avere una periodicità diversa come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive;
- a seconda della specifica configurazione cedolare potrebbero:
 - a) prevedere un tasso minimo (c.d. floor) per una o più delle cedole variabili, che potrebbe essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso d'interesse variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione (sia pari che inferiore che superiore a 100%) al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti (che verrà/verranno indicato/i nelle Condizioni Definitive). Qualora il tasso minimo sia costituito da un tasso variabile, ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, il tasso minimo potrà assumere un valore pari a zero e di conseguenza, nel caso in cui anche il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero. Inoltre, l'Emittente potrà anche fissare il tasso minimo pari a zero (nel qual caso non sarebbe previsto alcun tasso minimo);
 - b) prevedere un tasso massimo (c.d. cap) per una o più delle cedole variabili che potrebbe essere non solo un tasso di interesse fisso, ma anche un tasso d'interesse variabile, ovvero un tasso risultante dal livello di partecipazione (sia pari che inferiore che superiore a 100%) al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti (che verrà/verranno indicato/i nelle Condizioni Definitive). Il tasso massimo potrebbe anche essere pari a infinito (nel qual caso non sarebbe previsto alcun tasso massimo). Ove sia previsto un tasso massimo, la relativa cedola variabile

non potrà in nessun caso essere superiore a tale tasso massimo prefissato anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione cui è collegato il tasso variabile. A tal riguardo, occorre considerare che qualora il tasso massimo sia costituito da un tasso variabile ovvero da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un sottostante o di un paniere di sottostanti, l'eventuale andamento negativo di tali tassi determinerà un andamento negativo del tasso massimo con conseguente incidenza sul valore delle Cedole Variabili. Inoltre, qualora il tasso massimo assuma un valore pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Massimo ovvero il Tasso Minimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili (i.e. con riferimento ad un'Obbligazione, una Cedola Variabile potrebbe prevedere un Tasso Minimo costituito da un tasso di interesse fisso, mentre la Cedola Variabile successiva un Tasso Minimo costituito da un tasso risultante dal livello di partecipazione all'apprezzamento di un Sottostante), come indicato nelle Condizioni Definitive. Si specifica altresì che il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

- danno diritto al rimborso almeno del 100% del loro valore nominale unitario (il “**Valore Nominale Unitario**”) (considerando, in ipotesi di rimborso rateale, i rimborsi in linea capitale già effettuati precedentemente alla data di rimborso anticipata), al lordo di ogni tassa ed imposta;
- sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero, qualora previsto nelle relative Condizioni Definitive, tramite un ammortamento rateale (che potrà essere “alla francese” ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti) alle date e per gli importi indicati nelle medesime Condizioni Definitive.

Il Codice ISIN delle Obbligazioni sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4.2 Legislazione e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate esclusivamente dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni fra l'Emittente ed un obbligazionista, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3 Circolazione

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle

Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83- *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e successive modifiche e integrazioni.

4.4 Valuta di Denominazione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta liberamente trasferibile e convertibile contro Euro (la "**Valuta di Denominazione**").

4.5 Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente.

Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi e, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche similari alle Obbligazioni.

4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione dell'importo di rimborso nonché il diritto alla percezione delle Cedole Variabili e delle Cedole Fisse alle scadenze contrattualmente convenute.

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso (anche ad esito di rimborso anticipato) delle Obbligazioni e delle Cedole Variabili e delle Cedole Fisse avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

4.7 Tasso di interesse, disposizioni relative agli interessi da pagare e date di godimento

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole fisse (le “**Cedole Fisse**” e ciascuna una “**Cedola Fissa**”) e una o più cedole variabili (le “**Cedole Variabili**” e ciascuna una “**Cedola Variabile**”), come di seguito specificato.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”) è indicata nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora la data per il pagamento di una Cedola dovesse cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario (come definito nelle Condizioni Definitive), la stessa sarà posposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni.

Il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Fissa(e)

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla(e) Cedola(e) Variabile(i), una o più Cedole Fisse.

Ciascuna Cedola Fissa sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Fissa quale indicata nelle Condizioni Definitive (la “**Data di Pagamento Interessi Fissi**” e tali date di pagamento collettivamente le “**Date di Pagamento Interessi Fissi**”). La prima e/o l'ultima Cedola Fissa delle Obbligazioni potranno avere una periodicità diversa come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive. Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Fissi.

L'importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Euro più vicino. 0,005 sarà arrotondato al centesimo superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive, salvo che l'importo delle Cedole Fisse non sia già determinato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“Convenzione di Calcolo Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Fissi e (ii) 365, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi fissi indicata nelle Condizioni Definitive;

“Periodo di Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi (Fissi e/o Variabili) immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Fissi relativa a tale Cedola Fissa. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Fissi, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Tasso di Interesse Fisso” sta ad indicare, per ciascuna Cedola Fissa ed il relativo Periodo di Interessi Fissi, il tasso d’interesse fisso lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive. Per chiarezza, si specifica che il tasso d’interesse potrà essere sia il medesimo per ciascun Periodo di Interessi Fissi e quindi identico per tutte le Cedole Fisse che variare in relazione alle diverse Cedole Fisse, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Variabile(i)

L’Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla(e) Cedola(e) Fissa(e), una o più Cedole Variabili.

Ciascuna Cedola Variabile sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Variabile quale indicata nelle Condizioni Definitive (la **“Data di Pagamento Interessi Variabili”** e tali date di pagamento collettivamente le **“Date di Pagamento Interessi Variabili”**). La prima e/o l’ultima Cedola Variabile delle Obbligazioni potranno avere una periodicità diversa come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive. Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Variabili.

L’importo di ciascuna Cedola Variabile per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Euro più vicino. 0,005 sarà arrotondato al centesimo superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e (B) il Tasso di Interesse Variabile e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili indicata per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il **“Tasso di Interesse Variabile”**) sarà legato all’andamento del Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive (e rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) moltiplicato per il fattore di partecipazione indicato nelle Condizioni Definitive ed eventualmente maggiorato o diminuito del margine (Spread) che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive, fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere superiore al Tasso Massimo (ove previsto) e non potrà essere inferiore al Tasso Minimo (ove previsto).

In formula (la “**Formula di Calcolo**”)

Tasso di Interesse Variabile = Min [Tasso Massimo; Max (Tasso Minimo; (FP * Parametro di Indicizzazione +/- Spread))]

Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere moltiplicato per un Fattore di Partecipazione inferiore ad 1, le Obbligazioni saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un Tasso di Interesse Variabile inferiore (al netto dello Spread) al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione.

Laddove inoltre il valore del Parametro di Indicizzazione, quale rilevato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, debba essere diminuito del margine (c.d. *spread* negativo), le Obbligazioni saranno conseguentemente fruttifere di interessi ad un Tasso di Interesse Variabile inferiore al valore assunto dal Parametro di Indicizzazione, e tale differenza rispetto al valore del Parametro di Indicizzazione sarà tanto più ampia quanto maggiore sarà il margine, e sempre che non sia previsto un Tasso Minimo. In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e del margine, il Tasso di Interesse Variabile potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione sia pari od inferiore al margine da sottrarre. Il Tasso di Interesse Variabile non potrà comunque essere inferiore a zero.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“**Convenzione di Calcolo Interessi Variabili**” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Variabili e (ii) 360, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi variabili indicata nelle Condizioni Definitive.

“**Parametro di Indicizzazione**” sta ad indicare il tasso d’interesse di breve, medio o lungo termine indicato nelle Condizioni Definitive cui sono indicizzate le Obbligazioni. Tale tasso sarà rappresentato da uno dei seguenti parametri: il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo 4.7.2), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive. Tale tasso sarà rilevato per ciascun Periodo di Interessi Variabili alla data ovvero alle date (le “**Date di Rilevazione**” e ciascuna una “**Data di Rilevazione**”) indicata(e) nelle Condizioni Definitive e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive, e quindi, per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il valore del Parametro di Indicizzazione sarà pari, come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, (i) laddove con riferimento ad un Periodo di Interessi Variabili sia prevista una sola Data di Rilevazione, al valore quale rilevato a tale Data di Rilevazione ovvero, (ii) laddove con riferimento ad un Periodo di Interessi Variabili siano previste più Date di Rilevazione, alla media aritmetica dei valori rilevati in tali Date di Rilevazione.

“**Periodo di Interessi Variabili**” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi (Fissi e/o Variabili) immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Variabili relativa a tale Cedola Variabile. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Variabili, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“**Spread**” indica un tasso di interesse (che potrà essere maggiore, inferiore o uguale a 0), che potrà restare costante per tutta la durata del prestito, ovvero variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“**Tasso Massimo**” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d’interesse massimo per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il massimo tasso d’interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell’ipotesi in cui l’andamento del Parametro di Indicizzazione (aumentato o diminuito dello *spread*) sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un Tasso d’Interesse Variabile superiore al Tasso Massimo, il Tasso d’Interesse Variabile sarà pari al Tasso Massimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d’interessi ad un tasso pari e non superiore al Tasso Massimo.

Tale tasso d’interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d’interesse fisso, ovvero (ii) un tasso d’interesse variabile a breve, medio o lungo termine (quale il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo 4.7.2), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) eventualmente aumentato o diminuito del margine indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero (iii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all’apprezzamento (*performance* calcolata come un’opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati al paragrafo 4.7.2 della presente Nota Informativa, ovvero (iv) un tasso pari ad infinito. Ove il Tasso Massimo sia posto pari ad infinito, non esiste in realtà un limite massimo al possibile Tasso d’Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili, essendo appunto tale limite posto pari ad infinito.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Massimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“**Tasso Minimo**” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il tasso percentuale indicato come tasso d’interesse minimo per il relativo Periodo di Interessi Variabili nelle Condizioni Definitive. Tale tasso percentuale costituisce per il relativo Periodo di Interessi Variabili il minimo tasso d’interesse cui le Obbligazioni potranno fruttare interessi, sicchè, anche nell’ipotesi in cui l’andamento del Parametro di Indicizzazione sia tale da determinare, ai sensi della Formula di Calcolo, un Tasso d’Interesse Variabile inferiore al Tasso Minimo, il Tasso d’Interesse Variabile sarà pari al Tasso Minimo e le Obbligazioni saranno comunque fruttifere d’interessi ad un tasso pari e non inferiore al Tasso Minimo.

Tale tasso d’interesse è, come specificato nelle Condizioni Definitive, (i) un tasso d’interesse fisso, ovvero (ii) un tasso d’interesse variabile a breve, medio o lungo termine (quale il rendimento dei BOT, l’EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo 4.7.2), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive e determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) eventualmente aumentato o diminuito del margine indicato nelle Condizioni Definitive, ovvero (iii) un tasso risultante dal livello di partecipazione (che potrà essere pari, inferiore o superiore

al 100%, come indicato nelle Condizioni Definitive) all'apprezzamento (*performance* calcolata come un'opzione call europea) di un Sottostante o di un paniere di Sottostanti (come indicato nelle Condizioni Definitive) scelto/i tra quelli specificati al paragrafo 4.7.2 della presente Nota Informativa, ovvero (iv) un tasso nullo (cioè pari a zero). Ove il Tasso Minimo sia posto pari a zero, la Cedola Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili potrà anche essere pari a zero.

Per chiarezza, si specifica che il Tasso Minimo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

"FP" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il fattore moltiplicatore utilizzato per il calcolo della partecipazione al Parametro di Indicizzazione, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad uno (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore pari ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base dell'intero valore del Parametro di Indicizzazione, laddove invece le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione del valore del Parametro di Indicizzazione, laddove infine le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicatore superiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di un multiplo del valore del Parametro di Indicizzazione.

In via esemplificativa, ove il fattore FP sia pari ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%), l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 100% del valore del Parametro di Indicizzazione, ove il fattore FP sia posto inferiore ad 1 (ovvero, in percentuale, al 100%) e per esempio sia posto pari a 0,50 (ovvero, in percentuale, al 50%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 50% del valore del Parametro di Indicizzazione, ove infine il fattore FP sia posto superiore a 1 (ovvero, in percentuale al 100%) e per esempio sia posto pari a 2 (ovvero, in percentuale, al 200%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 200% del valore del Parametro di Indicizzazione.

Per chiarezza, si specifica altresì che il fattore FP potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

4.7.1 *Parametro di Indicizzazione*

A. Individuazione del Parametro di Indicizzazione

Per ciascuna Cedola Variabile, il tasso d'interesse a medio, breve o lungo termine utilizzato come parametro di indicizzazione ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi, nonché, eventualmente, del valore del Tasso Minimo e del Tasso Massimo è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione potrà di volta in volta coincidere con uno dei seguenti tassi: il rendimento dei BOT, l'EURIBOR, il LIBOR, il RENDISTATO, il tasso swap (come definito al successivo paragrafo 4.7.2), in ogni caso relativo alla durata specificata nelle Condizioni Definitive. Il valore del Parametro di Indicizzazione è rilevato per ciascun Periodo di Interessi Variabili secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che il Parametro di Indicizzazione potrà essere sia il medesimo per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identico per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

B. Eventi di turbativa

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi si verificano eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore di tale Parametro di Indicizzazione – come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un “**Evento di Turbativa**” relativamente al Parametro di Indicizzazione considerato), il valore del Parametro di Indicizzazione, per le finalità di determinazione delle Cedole Variabili, sarà determinato dall'Agente di Calcolo, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Tali interventi saranno improntati alla buona fede ed alla prassi di mercato e saranno volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi in modo da evitare pregiudizio agli interessi degli Obbligazionisti.

C. Eventi di natura straordinaria

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi, si verificano eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modificano la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Indicizzazione ovvero abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un “**Evento Straordinario**” relativamente al Parametro di Indicizzazione), l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti e/o alla Formula di Calcolo, alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della Formula e della determinazione delle Cedole Variabili secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potrà costituire Evento Straordinario per un Parametro di Indicizzazione il verificarsi di un'operazione di finanza straordinaria (fusione, scissione, acquisizione, aumento di capitale, etc.) per il relativo emittente, la cessazione dell'ammissione a negoziazione di tale Parametro di Indicizzazione sul mercato di riferimento indicato nelle Condizioni Definitive, la modifica delle modalità di calcolo o rilevazione del Parametro di Indicizzazione ovvero la cessazione o modifica della relativa fonte informativa (la “**Fonte Informativa**”).

D. Pubblicazioni erranee del Parametro di Indicizzazione

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente ad uno o più dei Parametri di Indicizzazione utilizzati ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi siano pubblicati dalle relative Fonti Informative ad una Data di Rilevazione valori errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle Cedole Variabili, alla rilevazione quale corretta, purché tale rilevazione corretta sia tempestivamente pubblicata secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

4.7.2 Sottostante del Tasso Minimo / Massimo

A. Individuazione del Sottostante

Per ciascuna Cedola Variabile e relativo Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, il Sottostante ovvero i Sottostanti la cui *performance* è oggetto di osservazione ai fini dell'individuazione del Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ai sensi della Formula di Calcolo, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che il Sottostante ovvero i Sottostanti cui potrà essere correlato il Tasso Massimo e/o il Tasso Minimo potranno essere sia i medesimi per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identici per tutte le Cedole Variabili che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica altresì che laddove il riferimento sia a più Sottostanti, tali Sottostanti saranno tutti tra di loro omogenei ed appartenenti alla medesima categoria di attività finanziaria (e cioè tutti Titoli Azionari, ovvero tutti Indici Azionari, etc.), ciascun Sottostante avente all'interno del Paniere di Riferimento il peso percentuale indicato nelle Condizioni Definitive.

Il/I Sottostante/i è/sono individuato/i fra le seguenti attività finanziarie:

A. titoli azionari quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Azionari**").

B. indici relativi ad azioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Azionari**").

C. titoli di debito quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (i "**Titoli Obbligazionari**").

D. indici relativi ad obbligazioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE (gli "**Indici Obbligazionari**").

E. merci per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate (le "**Merci**").

F. indici di merci, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole Merci, a condizione che tali indici siano notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione (gli "**Indici di Merci**").

G. parti di OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia (collettivamente i "**Fondi di Investimento**").

H. tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva nei paesi delle Valute di Denominazione, tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva negli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi Inflazione**").

I. tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi d'interesse**");

L. tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi c.d. swap a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi Swap**").

M. tassi di cambio fra l'Euro e la valuta di uno Stato OCSE ovvero fra valute di Stati OCSE, sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e le relative valute siano convertibili (collettivamente i "**Tassi di cambio**").

Le Condizioni Definitive prevederanno le modalità di determinazione della *performance* del Sottostante o del paniere di Sottostanti ai fini della determinazione del Tasso Minimo e/o del Tasso Massimo, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7.

B. Eventi di turbativa

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Sottostante o al paniere di Sottostanti al cui apprezzamento siano indicizzati il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Obbligazioni, si verificano eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore del Sottostante – come specificati nelle Condizioni Definitive - (ciascuno di tali eventi un "**Evento di Turbativa**" relativamente al Sottostante considerato), il valore del Sottostante, per le finalità di determinazione delle Cedole Variabili, sarà determinato dall'Agente di Calcolo, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Tali interventi saranno improntati alla buona fede ed alla prassi di mercato e saranno volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tali eventi in modo da evitare pregiudizio agli interessi degli Obbligazionisti.

C. Eventi di natura straordinaria

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Sottostante o al paniere di Sottostanti al cui apprezzamento siano indicizzati il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Obbligazioni, si verificano eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modificano la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del/i Sottostante/i ovvero

abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un “**Evento Straordinario**” relativamente al Sottostante considerato), l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del/i Sottostante/i, aggiustamenti e/o alla Formula di Calcolo, alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della Formula e della determinazione delle Cedole Variabili secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potrà costituire Evento Straordinario per un Sottostante il verificarsi di un'operazione di finanza straordinaria (fusione, scissione, acquisizione, aumento di capitale, etc.) per il relativo emittente, la cessazione dell'ammissione a negoziazione di tale Sottostante sul mercato di riferimento indicato nelle Condizioni Definitive, la modifica delle modalità di calcolo o rilevazione del Sottostante ovvero la cessazione o modifica della relativa Fonte Informativa.

D. Pubblicazioni erronee del Sottostante

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente ad un Sottostante o ad un paniere di Sottostanti al cui apprezzamento siano indicizzati il Tasso Minimo ovvero il Tasso Massimo delle Obbligazioni, siano pubblicati dalle relative Fonti Informative ad una Data di Rilevazione valori errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle Cedole Variabili, alla rilevazione quale corretta, purché tale rilevazione corretta sia tempestivamente pubblicata secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

4.7.3 Agente di Calcolo

Per ciascun Prestito, l'indicazione del soggetto che opererà quale Agente di Calcolo ai fini della determinazione delle Cedole Variabili e delle attività connesse (ivi ben incluso al ricorrere di Eventi di Turbativa) sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive. L'Agente di Calcolo potrà coincidere con l'Emittente.

Per ciascun Prestito, l'Emittente avrà facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del Prestito, l'Agente di Calcolo inizialmente indicato nelle relative Condizioni Definitive con un diverso Agente di Calcolo, previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli obbligazionisti.

Per ciascun Prestito, il relativo Agente di Calcolo, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse, procederà secondo propria ragionevole discrezione ed in buona fede; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità.

Per ciascun Prestito, l'Emittente, laddove l'Agente di Calcolo sia un soggetto diverso dall'Emittente, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito svolte dall'Agente di Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente di Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi del Prestito.

4.7.4 *Termini di prescrizione*

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui la relativa Cedola è divenuta pagabile.

4.7.5 *Componente derivativa*

Le Obbligazioni possono contenere una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi, collegata all'eventuale presenza di un Tasso Massimo e/o di un Tasso Massimo.

In particolare:

(i) alla presenza del Tasso Massimo è collegata una componente derivativa rappresentata da un'opzione call venduta dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione ed in virtù della quale l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo medesimo (e cioè nell'ipotesi in cui il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia superiore al Tasso Massimo). Si precisa che, laddove il Tasso Massimo sia costituito da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante/di un Paniere di Sottostanti, tale opzione call venduta dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione avrà uno strike (prezzo di esercizio) pari al livello di partecipazione al valore o alla performance del Sottostante/del Paniere di Sottostanti. Laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore non beneficerà di un valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) superiore al suddetto Tasso Massimo, venendo, pertanto, meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Indicizzazione cui è legata la Cedola Variabile, implicando conseguentemente, una diminuzione del valore dell'Obbligazione. Inoltre, qualora il Tasso Massimo assuma un valore pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.

(ii) alla presenza del Tasso Minimo è collegata una componente derivativa rappresentata da un'opzione put acquistata dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione in virtù della quale l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo anche in presenza di un valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) inferiore a quello del Tasso Minimo medesimo. Si precisa che, laddove il Tasso Minimo sia costituito da un tasso risultante dal livello di partecipazione al valore o alla performance di un Sottostante/di un Paniere di Sottostanti, tale opzione put acquistata dal sottoscrittore sul Parametro di Indicizzazione avrà uno strike (prezzo di esercizio) pari al livello di partecipazione al valore o alla performance del Sottostante/del Paniere di Sottostanti. Laddove sia previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia inferiore a quello del Tasso Minimo. Occorre comunque considerare che laddove il Tasso Minimo assuma un valore pari a zero, nel caso in cui anche il valore del Parametro di Indicizzazione (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione e sommato all'eventuale Spread) sia pari a zero, l'importo della relativa Cedola Variabile sarà pari a zero.

Le eventuali componenti derivative sopra rappresentate sono implicitamente vendute/acquistate dal sottoscrittore all'Emittente/dall'Emittente attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni, in quanto implicite nelle Obbligazioni.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso

Per ciascun Prestito, la data di scadenza delle relative Obbligazioni (la “**Data di Scadenza**”) sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni (salvo previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla relativa Data di Scadenza, ovvero tramite un ammortamento rateale, (che potrà essere “alla francese” ovvero strutturato secondo un piano di rimborso in quote capitali costanti) alle date e per gli importi indicati nelle relative Condizioni Definitive. L'importo pagabile a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), senza deduzione per spese. Si rinvia al successivo paragrafo 4.14 per una sintesi del regime fiscale applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa all'eventuale differenza positiva fra prezzo di rimborso delle Obbligazioni e loro prezzo d'emissione (nell'ipotesi che le Obbligazioni siano emesse ad un prezzo inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario ovvero siano comunque rimborsate ad un prezzo superiore al loro prezzo d'emissione).

Non è prevista la possibilità di rimborso anticipato delle Obbligazioni, nè ad opzione dell'Emittente nè dei possessori delle obbligazioni.

Qualora la data di rimborso delle Obbligazioni dovesse cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario (come definito nelle Condizioni Definitive), la stessa sarà postposta al primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni. Il rimborso delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

4.9 Tasso di rendimento effettivo

Per ciascun Prestito, il rendimento delle Obbligazioni sarà rappresentato (i) laddove le relative Condizioni Definitive specifichino per le Obbligazioni un prezzo di rimborso superiore rispetto al loro prezzo d'emissione, dall'eventuale differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, (ii) dalle Cedole Variabili e (iii) dalle Cedole Fisse.

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni.

Per le Cedole Fisse, il rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari. Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei

flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).

Per le Cedole Variabili, il metodo usato ai fini del calcolo del tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni è quello del TIR. Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei futuri flussi di cassa, in ipotesi di costanza del Parametro di Indicizzazione nel tempo, al valore iniziale dell'investimento assumendo che tale titolo sia detenuto fino a scadenza, che non si verificano eventi di credito dell'Emittente e che i flussi cedolari siano reinvestiti al medesimo tasso.

L'indicazione del rendimento annuo minimo effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data d'Emissione) sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.

4.10 Forme di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni

Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Autorizzazioni

In data 11 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI ha deliberato l'aggiornamento del Programma.

Per ciascun Prestito gli estremi delle delibere dell'organo competente dell'Emittente di approvazione dell'emissione, dell'offerta e/o della quotazione delle relative Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

4.12 Data di emissione

Per ciascun Prestito, la data di emissione (la "**Data di Emissione**") delle Obbligazioni sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o

indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

4.14 Aspetti fiscali

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura, diretta o indiretta, sul reddito o sul patrimonio che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le obbligazioni e/o i relativi interessi ovvero i documenti di cui siano oggetto.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione del presente prospetto alle persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori"). Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle obbligazioni.

Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) (di seguito complessivamente denominati gli "**Interessi**") percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, (il "**TUIR**"), e sono sottoposti (salvo che sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito) ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "**Decreto n. 239**") a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%.

Si precisa tuttavia che laddove le Obbligazioni siano emesse come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, ai sensi dell'art. 2 commi 178-180, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 come successivamente modificata ed integrata, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera c) del D.L. 70/2011:

- nei confronti delle persone fisiche non esercenti l'attività d'impresa, la predetta imposta sostitutiva si applica nella misura del 5% (in luogo del 20%);
- per i rapporti di gestione individuale di portafoglio di cui all'art. 7 del D. Lgs. 461/1997 gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni non concorrono alla determinazione del risultato della gestione.

Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "**Decreto 461**") un'imposta sostitutiva nella misura del 20% è applicabile sulle plusvalenze conseguite tramite la vendita, il trasferimento o il rimborso delle obbligazioni, da persone fisiche che fiscalmente risiedono in Italia e detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei quattro periodi di imposta successivi. I predetti contribuenti possono scegliere la modalità di tassazione tra tre diversi regimi: "della dichiarazione", "amministrato" e "del risparmio gestito" al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Il presente Capitolo ha valenza nella sola ipotesi di emissione ed offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni.

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Per ciascun Prestito, saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive le eventuali condizioni cui è subordinata l'emissione ed offerta delle Obbligazioni. Tali condizioni potranno comprendere, in via esemplificativa e non limitativa, la presenza di specifici criteri e requisiti quanto ai soggetti destinatari dell'emissione ed offerta delle Obbligazioni (quali esemplificativamente la categoria professionale, l'età, la residenza, l'appartenenza ad associazioni ordini professionali od organizzazioni, la presenza o assenza di rapporti di natura bancaria o finanziaria con i soggetti incaricati del collocamento) ovvero quanto alle disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

5.1.2 Importo totale dell'offerta/emissione

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione.

L'eventuale facoltà di aumentare, durante il periodo di offerta del relativo Prestito (il "**Periodo di Offerta**"), l'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione, nonché le modalità per la comunicazione dell'aumento, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Periodo di validità della Singola Offerta – Proroga della Singola Offerta – Chiusura anticipata della Singola Offerta

Per ciascun Prestito, la durata del Periodo di Offerta, l'eventuale facoltà di prorogare il Periodo di Offerta e/o di procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta nonché le modalità per la comunicazione della proroga e/o della chiusura anticipata saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

La durata del Periodo di Offerta potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) rispetto alle adesioni effettuate presso i Collocatori. Tale durata potrà essere fissata dall'Emittente anche in modo tale che tale periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento delle Obbligazioni oggetto d'offerta.

Procedure di sottoscrizione

Per ciascun Prestito, le procedure di sottoscrizione e i soggetti incaricati del collocamento (i **“Collocatori”**) saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito le relative Condizioni Definitive specificheranno se le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai Collocatori (i) presso le proprie sedi e dipendenze (ii) mediante un’offerta fuori sede (iii) mediante tecniche di comunicazione a distanza e, in tale ultima ipotesi, i Collocatori che provvederanno al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (i **“Collocatori Online”**). La data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l’offerta fuori sede:

- i Collocatori che intendano offrire le Obbligazioni fuori sede, ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il **“Testo Unico”**), provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all’Offerta avvalendosi di promotori finanziari di cui all’art. 31 del medesimo Testo Unico;
- trova applicazione il comma 6 dell’art. 30 del Testo Unico, il quale prevede che l’efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell’investitore.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l’offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi dell’articolo 67-*duodecies* del D.Lgs. 206/2005 come successivamente modificato ed integrato (c.d. Codice del Consumo), nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, il consumatore dispone di un termine di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi per recedere, fatta eccezione per i casi riportati al comma quinto del medesimo articolo.

Fermo restando quanto sopra previsto nell’ipotesi di collocamento fuori sede od online, le Condizioni Definitive indicheranno se le domande di adesione sono revocabili ovvero irrevocabili e non assoggettabili a condizioni.

Informazioni circa la revoca ed il ritiro dell’offerta

Per ciascun Prestito, l’eventuale facoltà di procedere alla revoca e/o al ritiro della Singola Offerta nonché le modalità per la comunicazione della revoca e/o del ritiro saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4 Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell’ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non sono previste ipotesi di riduzione dell’importo nominale offerto dei Prestiti a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell’ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

5.1.5 *Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione*

Per ciascun Prestito, l'eventuale ammontare minimo ed ammontare massimo di sottoscrizione (rispettivamente, il "**Lotto Minimo**" e il "**Lotto Massimo**") saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.6 *Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari*

Per ciascun Prestito, le modalità e i termini per il pagamento del Prezzo di Emissione e per la consegna delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.7 *Risultati dell'offerta*

Per ciascun Prestito, la data in cui i risultati della Singola Offerta verranno resi pubblici e le modalità per la comunicazione dei risultati saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.8 *Diritti di prelazione*

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 **Piano di ripartizione ed assegnazione**

5.2.1 *Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari e mercati*

Per ciascun Prestito le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1 della presente Nota Informativa e quanto di seguito precisato.

Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive specificheranno se alla Singola Offerta possano aderire anche gli investitori qualificati di cui all'articolo 100 del TUF e successive modifiche, come definiti dall'articolo 2 lettera e) della Direttiva Prospetti o comunque come definiti dalla normativa pro tempore vigente (gli "**Investitori Qualificati**") ovvero particolari categorie dei medesimi.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

Pertanto, il presente Prospetto di Base (al pari di ciascuna delle Condizioni Definitive relative ai Prestiti a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base) non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**"). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque

consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire alla Singola Offerta coloro che ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia siano cittadini o soggetti residenti o soggetti passivi d’imposta negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, o negli Altri Paesi.

Qualora l’Emittente dovesse riscontrare che l’adesione alla Singola Offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

5.2.2 Criteri di riparto e Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Per ciascun Prestito, i criteri di riparto da applicare nel caso in cui le adesioni pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all’ammontare complessivo del Prestito, quale eventualmente incrementato, saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, le modalità per la comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Per ciascun Prestito, il prezzo al quale saranno emesse le Obbligazioni (il “**Prezzo di Emissione**”) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario, e tale prezzo d’emissione coinciderà con il prezzo al quale le relative Obbligazioni saranno offerte, quindi con il prezzo di offerta delle Obbligazioni (il “**Prezzo di Offerta**”).

Laddove la Data di Emissione delle Obbligazioni sia successiva alla Data di Godimento, all’atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d’Emissione nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi maturati sulle relative Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l’**Importo dei Dietimi**) (l’Importo dei Dietimi ed il tasso sulla base del quale esso viene calcolato saranno indicati nelle Condizioni Definitive).

5.3.2 Metodo utilizzato per determinare il prezzo e le procedure per comunicarlo

Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato sulla base delle prevalenti condizioni di mercato e in particolare sulla base della curva dei tassi swap, eventualmente maggiorata di uno spread rappresentativo del merito creditizio dell’emittente, coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell’Obbligazione.

5.3.3 Ammontare delle spese e delle imposte poste a carico del sottoscrittore

Per ciascun Prestito, saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive eventuali spese e imposte a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome ed indirizzo dei coordinatori dell'offerta e dei collocatori

Per ciascun Prestito, l'offerta delle Obbligazioni sarà coordinata e diretta da un responsabile del collocamento (il “**Responsabile del Collocamento**”) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive, e che potrà coincidere con l'Emittente.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni, salvo che siano direttamente collocate per il loro intero importo dal solo Emittente, saranno collocate per il tramite di una o più banche e/o società di intermediazione mobiliare che verranno indicate nelle Condizioni Definitive (i “**Collocatori**”). L'Emittente potrà operare quale Collocatore. Le Condizioni Definitive specificheranno l'eventuale presenza di garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, dell'offerta delle Obbligazioni prestata dai Collocatori o da alcuni di essi (i “**Collocatori Garanti**”) e conterranno una sintetica descrizione delle condizioni al ricorrere delle quali tale garanzia potrà essere revocata ovvero comunque i Collocatori Garanti potranno recedere dall'impegno di garanzia.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Obbligazioni sarà svolto dalla Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Per ciascun Prestito, la presenza di un accordo di collocamento e di eventuale garanzia fra Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatori sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'ammontare complessivo delle commissioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Per ciascun Prestito, le Condizioni Definitive indicheranno la data di stipula del relativo accordo di collocamento e di eventuale garanzia.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6720 del 28 giugno 2010 e successivamente confermato con provvedimento n. LOL-000821 dell'8 luglio 2011.

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive se l'Emittente:

- abbia richiesto ovvero si impegna a richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT);
- abbia richiesto ovvero si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo.

6.2 Altri mercati regolamentati presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire

Alla data del presente Prospetto di Base l'Emittente possiede altri strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati di Stati appartenenti all'Unione Europea.

6.3 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente non assume in via generale l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive. Si precisa tuttavia che, in tale circostanza, il valore del prezzo delle Obbligazioni potrà essere calcolato sulla base di metodologie che tengono conto delle condizioni pro tempore di mercato nonché del merito di credito e delle esigenze di provvista dell'Emittente.

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle Condizioni Definitive la circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato. Si precisa che laddove tale impegno sia inoltre rilevante

ai sensi e per gli effetti della comunicazione CONSOB n. DEM/DME/9053316 dell'8 giugno 2009 (o delle successive comunicazioni che integrino e/o modifichino il contenuto della comunicazione in parola), ovvero ai sensi della delibera CONSOB n. 18406 "Ammissione, ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, della prassi di mercato inerente al riacquisto di prestiti obbligazionari a condizioni predeterminate" e successive modifiche ed integrazioni, l'Emittente fornirà le informazioni richieste nella richiamata comunicazione o delibera.

Sarà parimenti indicato, in caso contrario, l'assenza di soggetti che si siano assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari

Non è previsto l'utilizzo di consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating di cui al successivo paragrafo, la presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

Le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente sono state riprodotte fedelmente e per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di successiva rivendita delle Obbligazioni

L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.

7.6 Ratings attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito

(i) Indicare i rating attribuiti all'emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.

Alla data del presente Prospetto di Base, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK	DATA DELL'ULTIMA RELAZIONE DI RATING
Standard & Poor's	BBB ¹	A-2 ²	Negativo	3 agosto 2012

¹ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "BBB+" ed indica un'adeguata capacità di onorare il pagamento degli interessi e del capitale, ma una maggiore sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. Il codice BBB rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su dieci livelli di valutazione (in ordine di

Moody's	Baa2 ³	P-2 ⁴	Negativo	2 agosto 2012
Fitch Ratings	BBB+ ⁵	F2 ⁶	Negativo	18 marzo 2013

Di seguito si riporta una cronologia delle più recenti variazioni dei giudizi di rating rilasciati dalle agenzie di rating.

In data 15 febbraio 2012, Moody's ha posto sotto osservazione il rating a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 14 maggio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A3 (da A2) e quello a breve termine a P-2 (da P-1) nell'ambito di una più ampia revisione dei rating delle banche italiane. L'outlook è rimasto negativo.

In data 16 luglio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a Baa2 (da A3) e confermato quello a breve termine (P-2) a seguito della riduzione del rating a lungo termine della Repubblica Italiana. L'outlook è rimasto negativo. Tali dati sono stati confermati in data 2 agosto 2012.

In data 7 dicembre 2011, Standard & Poor's ha posto sotto osservazione il rating a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C e D). I ratings compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

² Il rating a breve termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "A-2" ed indica una soddisfacente capacità di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. In particolare il livello "A-2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sei categorie di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: A-1; A-2; A-3; B; C e D). Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

³ Il rating a lungo termine assegnato da Moody's all'Emittente è "Baa2" ed indica obbligazioni di media qualità. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente, ma non altrettanto in futuro. Il segno "2" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). In particolare, il codice Baa2 rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su nove livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: Aaa; Aa; A; Baa; Ba; B; Caa; Ca e C). Nell'ambito di ciascuna categoria compresa tra Aa e Caa è prevista la possibilità di esprimere anche valutazioni ulteriormente differenziate, nell'ambito di un livello di giudizio da 1 a 3. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody.com.

⁴ Il rating a breve termine assegnato da Moody's all'Emittente è "P-2" ed indica una forte capacità di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto agli emittenti valutati P-1 (Prime-1). In particolare, il codice P-2 (Prime -2) rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su quattro livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: P-1; P-2; P-3 e Not Prime). Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moody.com.

⁵ Il rating a lungo termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "BBB+" ed indica una capacità adeguata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Tuttavia, rispetto ai rating più elevati, è più probabile che la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze possa indebolire tale capacità. In particolare, il codice BBB rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su 11 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C; RD e D). I rating compresi nelle categorie da AA a B possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

⁶ Il rating a breve termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "F2" ed indica una buona capacità di assolvere tempestivamente gli impegni finanziari assunti. In particolare il codice "F2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sette categorie di valutazione (in ordine di solvibilità crescente: F1, F2, F3, B, C, RD e D) Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

In data 10 febbraio 2012 Standard & Poor's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a BBB+ (da A) e quello a breve termine a A-2 da (A-1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 13 gennaio 2012. L'outlook è negativo. Tali dati sono stati confermati in data 3 agosto 2012.

In data 20 dicembre 2011, Fitch ha posto sotto osservazione il rating a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 6 febbraio 2012 Fitch ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A- (da A) e quello a breve termine a F2 (da F1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 27 gennaio 2012. L'outlook è negativo.

In data 18 marzo 2013 Fitch ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a BBB+ (da A-) e confermato il rating a breve termine a F2 (da F1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata l'8 marzo 2013. L'outlook è negativo.

Tutte e tre le agenzie di rating summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.

Per la durata di validità del presente Prospetto di Base, Banca IMI pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.

(ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

Alla data della presente Nota Informativa, non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un rating alle Obbligazioni.

Per ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'eventuale assegnazione di uno specifico rating alle relative Obbligazioni.

8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA "BANCA IMI OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FISSO O VARIABILE) E/O TASSO MASSIMO (FISSO O VARIABILE) ED EVENTUALE AMMORTAMENTO RATEALE"

* * *



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive

relative alla [offerta] [quotazione] del Prestito Obbligazionario

[denominazione del Prestito] [ammontare nominale complessivo della tranche] scadenza [●]

[indicare la presenza eventuale di un ammortamento rateale]

[indicare se le Obbligazioni sono emesse sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale]

di Banca IMI S.p.A.

ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di

cui al Prospetto di Base

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di

obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale

depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0058580/13 del 5 luglio 2013

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento dell'acquisto sia successivamente - dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Inoltre l'investitore deve considerare che l'eventuale complessità di tali Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni, ove titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato e/o adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente [all'emissione] [e] [alla quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte. Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata ed integrata.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0058580/13 del 5 luglio 2013, relativo al Programma di obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale di Banca IMI S.p.A. denominato "Banca IMI Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale".

Le informazioni complete sull'Emittente, sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e dei documenti in esso incorporati mediante riferimento e delle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi della Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com, [nonché sul sito [di ciascuno dei Collocatori e] del Responsabile del Collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB [e a Borsa Italiana] in data [•].

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [•] con provvedimento n. [•]]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI		
1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	<i>[Specificare se vi siano eventuali interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione/offerta ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]</i>
2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi, stima dei proventi netti	<i>[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi]</i> <i>[Inserire stima dei proventi netti]</i>
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI		
1	Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta / dell'ammissione a quotazione	Obbligazioni ordinarie a tasso misto [con Tasso [Minimo] [e] [Tasso Massimo]] [con rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza] [con rimborso secondo modalità di ammortamento rateale] [specificare se sono emessi sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale]
2	Codice ISIN	
3	Valuta di Denominazione	
4	Valore Nominale Unitario	
5	Prezzo di Emissione:	
6	Data di Emissione:	

7	Data di Godimento:	Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla []
8	Cedole Fisse:	Le Obbligazioni [corrisponderanno [numero] Cedola/e Fissa/e. [La/e Cedola(e) Fissa(e) è/sono calcolata/e come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario [(al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale)] e (B) il Tasso di Interesse Fisso per il relativo Periodo di Interessi Fissi e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi per il relativo Periodo di Interessi Fissi / La/e Cedola(e) Fissa(e) è/sono pari ai seguenti importi lordi []
(i)	Date di Pagamento Interessi Fissi:	<i>[Indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Fissa]</i>
(ii)	Tasso di Interesse Fisso:	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Fissa il Tasso di Interesse Fisso applicabile]</i>
(iii)	Convenzione di Calcolo Interessi Fissi:	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Fissa la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi applicabile]</i>
9	Cedole Variabili:	Le Obbligazioni corrisponderanno [numero] Cedola/e Variabile/i. La/e Cedola(e) Variabile(i) è/sono calcolata/e come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario [(al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale)] e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili per il relativo Periodo di Interessi Variabili. Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il “Tasso di Interesse Variabile”) è legato alla partecipazione all’andamento del Parametro di Indicizzazione [[maggiorato] [diminuito] del margine (spread)]. [fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere superiore al Tasso Massimo e non potrà essere inferiore al Tasso Minimo].
(i)	Date di Pagamento Interessi Variabili:	<i>[Indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Variabile]</i>
(ii)	Parametro di Indicizzazione:	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Variabile il Parametro di Indicizzazione applicabile]</i>
(iii)	Data/e di rilevazione del Parametro di Indicizzazione:	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Variabile la/e data/e di rilevazione del Parametro di Indicizzazione]</i> <i>[Indicare se il Parametro di Indicizzazione è rilevato ad una sola Data di Rilevazione ovvero se è calcolato come media aritmetica tra i valori rilevati in diverse Date di Rilevazione]</i>

(iv)	Modalità di rilevazione:	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Variabile le modalità di rilevazione del Parametro di Indicizzazione]</i>
(v)	Eventi di turbativa:	<i>[Indicare gli eventi di turbativa e le modalità di rilevazione del Parametro di Indicizzazione da parte dell'Agente di calcolo]</i>
(vi)	Eventi straordinari:	<i>[Indicare gli eventi di natura straordinaria e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]</i>
(vii)	Fattore di partecipazione ("FP") e Spread:	<i>[Indicare il Fattore di Partecipazione per ciascuna Cedola Variabile]</i> <i>[Indicare per ciascuna Cedola Variabile lo Spread]</i>
(viii)	Convenzione di Calcolo Interessi Variabili:	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Variabile la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili applicabile]</i>
(ix)	Tasso Minimo:	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Variabile il Tasso Minimo applicabile e le sue modalità di determinazione, e ove del caso il Sottostante/i Sottostanti rilevanti]</i> <i>[Modalità per le pubblicazioni erranee del Sottostante]</i> <i>[Eventi di Turbativa]</i> <i>[Eventi Straordinari]</i>
(x)	Tasso Massimo	<i>[Indicare per ciascuna Cedola Variabile il Tasso Massimo applicabile e le sue modalità di determinazione, e ove del caso il Sottostante/i Sottostanti rilevanti]</i> <i>[Modalità per le pubblicazioni erranee del Sottostante]</i> <i>[Eventi di Turbativa]</i> <i>[Eventi Straordinari]</i>
(xi)	Agente di Calcolo:	[]
(xii)	Modalità per le pubblicazioni erranee del Parametro di Indicizzazione	[]

10	Calendario Giorni Lavorativi Bancari:	
11	Data di Scadenza	[]. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a []
12	Importo di rimborso alla Data di Scadenza: Date di rimborso rateale ed importi di rimborso a ciascuna data di rimborso rateale: <i>(in ipotesi di obbligazioni con ammortamento rateale)</i>	[]% del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario [Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza] [Le Obbligazioni saranno rimborsate secondo una modalità di ammortamento rateale alle seguenti date e per gli importi di seguito indicati: <i>(indicazione delle date di rimborso rateale e dell'importo di rimborso a ciascuna data)]</i>
13	Tasso di rendimento effettivo e metodo di calcolo	
14	Autorizzazioni relative all'emissione	

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

(La presente Sezione ha valenza nella sola ipotesi di emissione ed offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni)

1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata:	
2.	Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte, eventuale facoltà di aumentare l'importo e modalità per la comunicazione dell'aumento:	
3.	Periodo di Offerta, eventuale facoltà di proroga e chiusura anticipata dell'offerta e modalità per la comunicazione della proroga o della chiusura anticipata:	
4.	Procedure di sottoscrizione:	
5.	Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro	

	dell'offerta:	
6.	Lotto Minimo e Lotto Massimo:	
7.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	
8.	Risultati dell'Offerta:	
9.	Destinatari della Singola Offerta:	Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia, [fermo restando quanto previsto al punto “Condizioni alle quali l’offerta è subordinata”]. [Non] possono aderire all’offerta [gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa][le seguenti categorie di Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa]
10.	Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	
11	Eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni:	
12.	Responsabile del Collocamento:	[]
13.	Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento:	[]

14.	Collocatori/Coll ocatori Garanti:	[]
15.	Commissioni di collocamento/ga ranzia a favore dei Collocatori/Coll ocatori Garanti:	[]
16.	Accordi di collocamento/ga ranzia:	[]
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE		
1	 Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<i>[inserire eventuali informazioni sull'ammissione a quotazione su mercati regolamentati italiani od esteri o sull'ammissione a negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione od internalizzatori sistematici.]</i>
2	 Informazioni relative all'assunzione dell'onere di controparte	<i>[inserire informazioni circa le modalità e condizioni del riacquisto qualora l'Emittente decida di esercitare la facoltà di riacquistare le Obbligazioni, su base volontaria, dall'investitore]</i>
3	 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	<i>[Inserire informazioni sulla circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato ovvero indicare l'assenza di un soggetto incaricato a tale funzione. Laddove tale impegno sia inoltre rilevante ai sensi e per gli effetti della comunicazione CONSOB n. DEM/DME/9053316 dell'8 giugno 2009 (o delle successive comunicazioni che integrino e/o modifichino il contenuto della comunicazione in parola), ovvero ai sensi della delibera CONSOB n. 18406 "Ammissione, ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, della prassi di mercato inerente al riacquisto di prestiti obbligazionari a condizioni predeterminate" e successive modifiche ed integrazioni, inserire le informazioni richieste nella richiamata comunicazione o delibera.]</i>

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
1	Rating attribuiti alle Obbligazioni	

ULTERIORI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI
<i>L'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le informazioni supplementari di cui all'Allegato XXI del Regolamento (CE) n. 809/2004 come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012.</i>

Banca IMI S.p.A.

[Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi della Singola Emissione]